



## ISTITUTO COMPRENSIVO di COLLI a VOLTURNO

Via Roma snc- 86073 COLLI a VOLTURNO (Isernia) Tel. e Fax:0865-957383

C.F. 80003430941 e-mail [ISIC815004@istruzione.it](mailto:ISIC815004@istruzione.it) - PEC [isic815004@pec.istruzione.it](mailto:isic815004@pec.istruzione.it)

Sito web [www.scuolacolliavolturno.edu.it](http://www.scuolacolliavolturno.edu.it)



# Piano Triennale Offerta Formativa

---

## 2022-2025

**IL piano triennale dell'offerta formativa della scuola IC Colli A Volturno è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 13 dicembre 2021 sulla base dell'Atto di indirizzo del dirigente ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22 dicembre 2021**

## Sommario

INTRODUZIONE.....	3
VISION E MISSION DELL'ISTITUTO .....	3
<u>Atto di indirizzo per la redazione del PTOF triennale a.s. 2022/ 2025 .....</u>	<u>5</u>
<b>Parte1 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO .....</b>	<b>8</b>
<b>1.1 Anali del contesto e dei bisogni del territorio .....</b>	<b>8</b>
1.2 Caratteristiche principali della scuola.....	10
1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali .....	13
1.4 Risorse professionali.....	13
1.5 Criteri .....	14
<b>Parte 2 VALUTAZIONE.....</b>	<b>16</b>
2.1 Valutazione degli apprendimenti .....	16
2.2 Valutazione d'istituto .....	22
2.3 Priorita' e traguardi RAV-PDM .....	23
<b>Parte 3 L'OFFERTA FORMATIVA.....</b>	<b>28</b>
3.1 Ambiti progettuali del PTOF.....	28
3.2 Altri progetti: .....	33
3.3 Rapporti tra diversi ordini di scuole.....	41
3.4 Progetti PON .....	42
3.5 Piano Nazionale Scuola Digitale .....	47
3.6 Inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali .....	51
<b>Parte 4 ORGANIZZAZIONE .....</b>	<b>53</b>
4.1 Modello organizzativo .....	53
4.2 Reti e convenzioni attivate .....	53
<b>Allegati.....</b>	<b>56</b>

## INTRODUZIONE

**“CONSERVARE PER MIGLIORARE, INCLUDERE PER CONDIVIDERE, FORMARE PER TRASFORMARE, CRESCERE PER SCEGLIERE: LA SCUOLA A PORTATA DI FUTURO!”**

### VISION E MISSION DELL’ISTITUTO

La vision rappresenta l’obiettivo, da raggiungere con tempi più lunghi, di ciò che vuole essere il nostro Istituto. Il suo scopo è quello di :

- indicare la direzione verso la quale muovere il cambiamento;
- fornire la motivazione per muoversi nella direzione indicata ;
- contribuire a coordinare efficacemente le azioni individuate per il miglioramento

### Unitarietà d’Istituto

Poiché l’istituto si caratterizza per la complessità delle diverse realtà territoriali da cui è costituito , sarà indispensabile lavorare in continuità, verso una sempre maggiore unitarietà d’intenti, progettuale e lavorativa al fine di creare una immagine unica e omogenea della nuova realtà sia all’interno che all’esterno dell’Istituto.

### Continuità

Gli Istituti comprensivi sono nati soprattutto per una concretizzazione di quel processo di continuità organizzativa e didattica che è funzionale alla formazione della personalità degli alunni e dei futuri cittadini. Quindi grande spazio sarà dato a progetti di continuità, alla costruzione e al rafforzamento del curriculum verticale, a momenti concreti di consolidamento della continuità.

### Innovazione

Una scuola che voglia formare i futuri cittadini non può prescindere da percorsi di innovazione intesa come informatizzazione globale di tutte le attività, con utilizzo delle LIM in tutte le classi, con comunicazioni che facciano della dematerializzazione il punto di partenza, con metodologie innovative per percorsi di insegnamento/apprendimento, con utilizzo di ogni nuova tecnologia a disposizione, dei media e anche dei nuovi canali social. Da promuovere la partecipazione a ogni iniziativa nazionale e internazionale che metta a disposizione fondi per un’offerta formativa che sia davvero europea.

### Autoanalisi e autovalutazione

Considerato che con la Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 e con la CM n. 47 del 21 ottobre 2014 l’autovalutazione è diventata obbligatoria al fine di individuare gli interventi per un reale Piano di Miglioramento, la scuola dovrà utilizzare la precedente esperienza per riuscire a focalizzare i punti di forza e i punti di debolezza con il coinvolgimento dei principali stakeholder. Il Piano di Miglioramento è inteso come impegno da parte di tutta la comunità scolastica nella sua complessità. Durante l’anno scolastico particolare attenzione dovrà essere data al confronto e incontro con personale interno ed esterno per raccogliere informazioni, dati, suggerimenti. L’autovalutazione dovrà essere sempre intesa come base per progettare e realizzare il miglioramento. L’elaborazione del PTOF dovrà tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell’utenza.

## MISSION

La Mission rappresenta il mezzo con il quale l'Istituto intende raggiungere l'obiettivo di VISION.

- Attivando percorsi per la valorizzazione delle eccellenze e supportando gli alunni in difficoltà
- Favorendo l'integrazione e l'inclusione
- Incentivando buone pratiche e didattica innovativa
- Creando spazi ed azioni di formazione per studenti, genitori e docenti
- Predisponendo attività per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza

## Atto di indirizzo per la redazione del PTOF triennale a.s. 2022/ 2025

**OGGETTO:** Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la definizione ed elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa 2022/2023, 2023/2024, 2024-2025.

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

<b>VISTO</b>	l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;
<b>VISTO</b>	il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2019 – 2022;
<b>VISTI</b>	i decreti attuativi della L. 107/2015;
<b>VISTE</b>	le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012;
<b>VISTE</b>	le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 22/02/2018;
<b>VISTE</b>	le Raccomandazioni europee del 22/05/2018 sull'apprendimento permanente;
<b>VISTO</b>	il D.Lgs. 96/2019 disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", a norma dell'art. 1, commi 180 e 181;
<b>VISTA</b>	la Nota MIUR AOODGOSV n. 7851 del 19/05/2020 avente per oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione – Aggiornamento documenti strategici della scuola";
<b>VISTA</b>	la Legge 92/2019, il DM 35 del 22 giugno 2020 e le allegate Linee Guida relative all'insegnamento dell'Educazione Civica;
<b>VISTO</b>	il Piano Scuola 2021/2022;
<b>VISTE</b>	le Linee guida per la didattica digitale integrata;
<b>VISTO</b>	il DM n. 80 del 03/08/2020 – Linee Guida 0-6 anni;
<b>VISTO</b>	il Piano Nazionale Scuola Digitale;
<b>VISTO</b>	il D.L. 105/2021 che estende lo stato di emergenza sanitaria al 31/12/2021;
<b>TENUTO CONTO</b>	del Piano di sicurezza del nostro Istituto elaborato nel rispetto delle misure di prevenzione e contenimento della diffusione del contagio da Covid-19;
<b>VISTE</b>	le Linee di indirizzo proposte dalla società Italiana di Pedagogia Speciale per una scuola inclusiva e sul rientro a scuola degli alunni e delle alunne e degli studenti e delle studentesse con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado;
<b>CONSIDERATE</b>	le esigenze delle famiglie e dei vari portatori di interesse;
<b>TENUTO CONTO</b>	che il PTOF costituisce il documento rappresentativo dell'identità dell'Istituto e quindi delle scelte educative e organizzative, della progettazione curricolare ed extracurricolare, dell'organizzazione spazio- temporale, della valorizzazione delle risorse umane per la realizzazione del successo formativo di alunne e alunni;
<b>TENUTO CONTO</b>	delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai servizi socio-sanitari del territorio;
<b>TENUTO CONTO</b>	delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
<b>TENUTO CONTO</b>	delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri formali e informali;
<b>TENUTO CONTO</b>	degli esiti dell'autovalutazione di istituto e delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati nel Piano Di Miglioramento (PDM);
<b>VISTI</b>	i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e del background socio-economico e familiare;

<b>TENUTO CONTO</b>	delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, orientati allo sviluppo delle competenze;
<b>CONSIDERATE</b>	le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni formali che informali;

### EMANA

al collegio dei docenti, ai fini della elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/25, il seguente:

### ATTO DI INDIRIZZO

Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al P.O.F. Triennale 2022/2025 e intende configurare un modello di scuola in grado di esplicitare, attraverso scelte gestionali e organizzative, il comune credo pedagogico e l'unitarietà delle scelte curriculari e progettuali.

In relazione ai traguardi da realizzare il Dirigente indica come strategiche le seguenti **aree di intervento**:

- rendere ancora più efficaci ed efficienti le **modalità di comunicazione** all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;
- **valorizzare la didattica a distanza**, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e a certamina, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali;
- **personalizzare e individualizzare i percorsi didattici** in presenza e/o a distanza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali;
- prediligere una **progettazione per competenze** fondata su nodi concettuali, piuttosto che una
- didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini
- garantire **modalità valutative eque** e di tipo formativo che possano conservare lo loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza;
- svolgere **l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica**, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale;
- formare il personale docente per **implementare le competenze tecnologiche** acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e del personale ATA per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto.

### **Scelte educative, curriculari, extracurriculari organizzative**

Il collegio dei Docenti è chiamato a elaborare il PTOF per gli anni scolastici 2022/25 con riferimento specifico a progetti, iniziative e attività relative a:

1. Migliorare i livelli di rendimento in cambio linguistico e logico – matematico in riferimento alle Prove INVALSI;
2. Potenziamento delle competenze linguistiche di italiano;
3. Potenziamento delle competenze scientifiche, logico – matematiche e laboratoriali;
4. Potenziamento delle competenze in L2 inglese con relativa revisione e differenziazione del curricolo;
5. Sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza attiva;
6. Sviluppo dei dipartimenti disciplinari e della progettazione per classi parallele come luoghi privilegiati di ricerca e di sperimentazione didattica;
7. Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con BES. Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e personalizzati per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

8. Potenziamento delle attività di orientamento in uscita e di continuità tra ordini di scuola, con monitoraggi a breve, medio e lungo termine;
9. Definizione e utilizzazione di un sistema di valutazione con criteri omogenei e condivisi e indicatori oggettivi ed efficaci, per rendere osservabili e valutabili i processi e tutte le azioni previste nel PTOF;
10. Potenziamento delle competenze musicali ed artistiche;
11. Potenziamento di stili di vita sani;
12. Prevedere azioni di ricerca e sperimentazioni di modalità, metodologia e strategie efficaci finalizzate alla realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni;
13. Implementare forme di documentazione, pubblicazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti, nonché dei prodotti – risultati degli studenti;
14. Curare la realizzazione di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche atte a facilitare l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, nonché la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
15. Iniziative culturali in collaborazione con il territorio;
16. Interventi e servizi per gli alunni.

#### **CONCLUSIONE**

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, ringrazio tutto il personale per la collaborazione e auspico che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'offerta formativa della Scuola.

Il presente Atto di Indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modiche o integrazione in ragione di necessità e bisogni al momento prevedibili.

Il Dirigente  
Ilaria LECCI



## Parte1 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### 1.1 Anali del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto comprensivo ha un bacino di utenza molto ampio, e i vari plessi accolgono alunni provenienti anche dai paesi limitrofi.

Il territorio dei Comuni appartenenti all'Istituto è prevalentemente montano con un'economia agricola, artigianale e terziaria. La popolazione scolastica è attualmente costituita da un totale di **251** alunni della Scuola dell'Infanzia, **418** alunni della Scuola Primaria e **195** alunni della Scuola Secondaria di primo grado; si riscontra fra questi la presenza di **20** alunni diversamente abili.

L'organico funzionale di Istituto è costituito da **36** insegnanti di scuola dell'infanzia, da **68** insegnanti di scuola primaria e da **42** docenti di scuola secondaria di primo grado.

La scuola si propone come principale agenzia educativa avendo sul territorio esigue attività culturali complementari ad essa. Il progetto educativo deve creare le condizioni affinché ogni soggetto possa esprimere la propria singolarità e autonomia e possa attribuire significatività al proprio apprendimento. Infatti, si ritiene che, soltanto stimolando la motivazione all'apprendimento, il docente possa trasmettere conoscenze, far acquisire competenze e potenziare le capacità personali degli alunni. Per questo il docente deve predisporre le esperienze in modo tale che gli alunni possano raggiungere un certo livello di autostima, necessario per far sviluppare loro delle aspirazioni conoscitive e formative. Questo approccio riflette la convinzione che ogni soggetto abbia in sé delle qualità da valorizzare e stimolare e che ogni studente sia motivato ad apprendere, anche se talvolta le attività scolastiche tradizionali lo portano a perdere la motivazione interiore. Ed è proprio la motivazione interiore che deve essere attentamente stimolata e coltivata, sul suo consolidamento il docente deve investire risorse culturali ed energie personali. Alcune metodologie didattiche che possono promuovere l'apprendimento basandosi su una incentivazione della motivazione intrinseca sono, ad esempio, la presentazione di argomenti che rispondano ai reali interessi degli alunni, come pure l'invito ad applicarsi in percorsi di ricerca che rispecchino le loro attitudini e soddisfino le loro curiosità. La promozione dell'interesse, del desiderio di conoscere e della voglia di scoprire non può essere infatti un obiettivo di secondo piano nella programmazione di un insegnante. La proposta didattica e pedagogica è, quindi, quella di "personalizzare il curriculum", sforzandosi di individualizzare sempre più il proprio insegnamento e di anteporre alla propria attività un serio lavoro di indagine, incoraggiando gli studenti nella scelta degli obiettivi dell'istruzione. Condurre l'insegnamento facendo riferimento alle motivazioni, permette che l'alunno si applichi con interesse al lavoro scolastico, ottenendo maggiori successi nell'apprendimento. La partecipazione dell'alunno diventa in tal modo un elemento centrale nella costruzione del sapere, nella condivisione e nella trasmissione delle conoscenze. In quest'ottica l'allestimento di laboratori specifici può facilitare il lavoro del docente con mezzi e strumenti innovativi e più vicini ai ragazzi. Spesso ci rendiamo conto che non basta una didattica personalizzata, ma quasi sempre l'innovazione facilita l'apprendimento favorendo l'approccio allo studio da parte degli alunni.

La presenza dei tre ordini di scuola del primo ciclo facilita il percorso sulla continuità, anche con la Scuola dell'Infanzia paritaria presente nel Comune di Colli a Volturmo e con le Sezioni Primavera presenti nei Comuni di Cerro al Volturmo, Fornelli, Macchia d'Isernia e nel polo S. Agapito - Longano con le quali i rapporti sono sistematici. Non sono invece presenti Istituti Superiori, per i quali comunque la maggior parte degli alunni fa riferimento alla vicina Isernia.

## Aspettative della famiglia

Le rilevazioni dei bisogni relative alle aspettative delle famiglie sono riconducibili ad un tipo di scuola che sia :

- qualitativamente elevata e insieme attenta alle esigenze specifiche di tutti gli alunni
- aperta al dialogo
- caratterizzata da un'ampia presenza di attività laboratoriali
- dotata di attrezzature e di locali adeguati allo svolgimento delle diverse proposte educativo-didattiche
- attenta alle problematiche del territorio

## Esigenze formative e bisogni educativi degli alunni

Per quanto riguarda la popolazione scolastica dai tre ai 14 anni, le esigenze formative e i bisogni educativi sono i seguenti:

- valorizzare il territorio e la sua conoscenza dal punto di vista fisico, antropologico e storico in quanto fondamentali per la costruzione dell'identità culturale e il senso di appartenenza alla comunità
- potenziare la competenza digitale, attraverso metodologie didattiche innovative e migliorando la qualità della connessione
- offrire momenti e spazi di aggregazione

## Rapporti col territorio

L'Istituzione scolastica intende tenere conto delle proposte e dei pareri degli Enti, di organismi ed associazioni affinché si realizzi ed emerga all'interno del PTOF il legame e l'interazione con il contesto socio-culturale di appartenenza.

## 1.2 Caratteristiche principali della scuola

### PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

<b>Cerro al Volturno</b>	Scuola dell'Infanzia – Località Convento Scuola Primaria – Località Convento Scuola Secondaria di primo grado – Località Convento
<b>Colli a Volturno</b>	Scuola Primaria “San Giovanni Bosco” – Via Roma Scuola Secondaria di primo grado “Antonio Gramsci” – Via Roma
<b>Fornelli</b>	Scuola dell'Infanzia – c/da Bivio Scuola Primaria – c/da Bivio Scuola Secondaria di primo grado – Via dei Martiri
<b>Macchia d'Isernia</b>	Scuola dell'Infanzia “Celestino V” - via Celestino V Scuola Primaria “Celestino V”- via Celestino V
<b>Montaquila - Masserie la Corte</b>	Scuola dell'Infanzia- Via Masserie la Corte Scuola Primaria –Via Masserie la Corte Scuola secondaria di primo grado – Via Masserie la Corte
<b>Montaquila - Roccaravindola</b>	Scuola dell'Infanzia- Roccaravindola Via Starze
<b>Montenero Val Cocchiara</b>	Scuola dell'Infanzia – Via Nostra Signora di Lourdes
<b>Rionero Sannitico</b>	Scuola dell'Infanzia -Via Roma Scuola Primaria – Via Roma Scuola Secondaria di primo grado – Via Roma
<b>Rocchetta a Volturno</b>	Scuola dell'Infanzia – Presso il Centro Sociale Don Gennaro Toti in Piazza San Domenico Scuola Primaria – Viale Sandro Pertini
<b>polo S.Agapito-Longano</b>	Scuola dell'Infanzia – Contrada Pietradonata- Via De Gasperi Scuola Primaria – Contrada Pietradonata- Via De Gasperi

## QUADRI ORARI

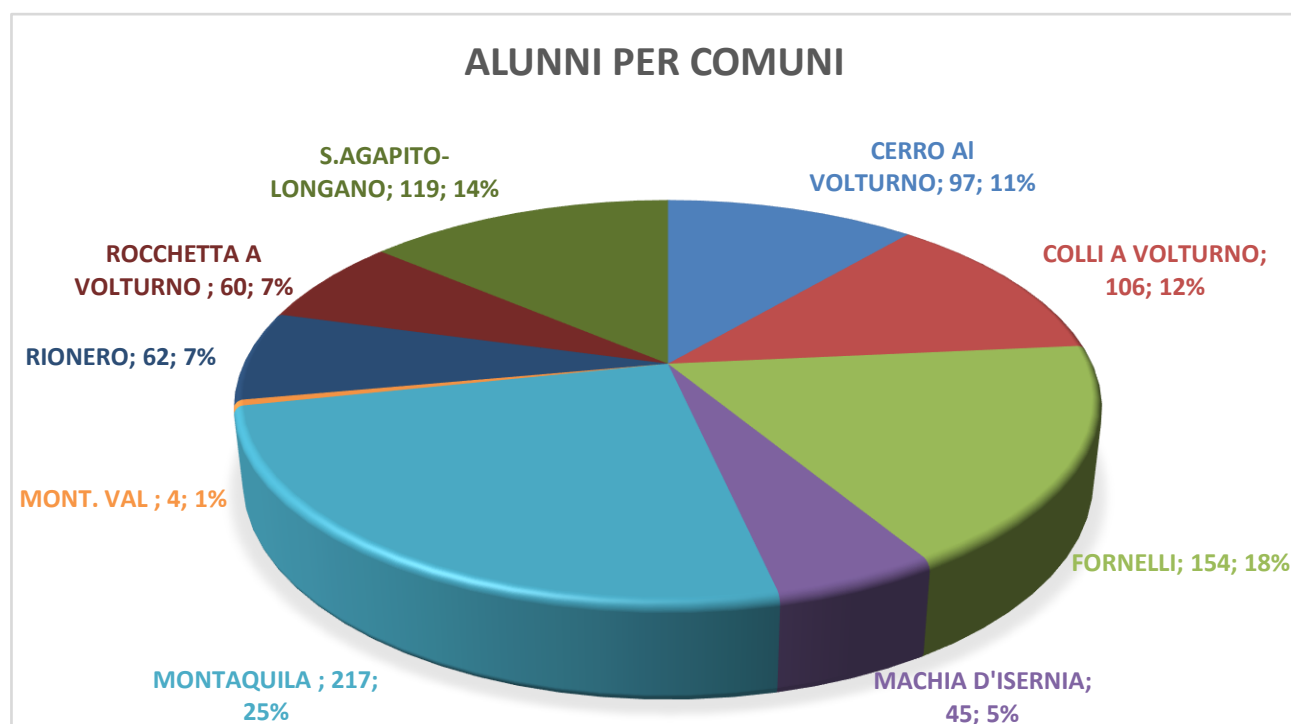
## ORARIO ATTIVITA' DIDATTICA a.s. 2021/2022

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
<b>Colli a Volturno</b>		8:15 – 16:15 dal lunedì al venerdì sabato libero	8:10 – 13:10 dal lunedì al sabato Lunedì, martedì, mercoledì Strumento musicale
<b>Fornelli</b>	8:30 -16:30 dal lunedì al venerdì sabato libero	8:20 – 13:20 dal lunedì al sabato	8:30 – 13.30 dal lunedì al sabato Giovedì e venerdì 13:30 – 17:00 Strumento musicale
<b>Cerro a Volturno</b>	8:30 -16:30 dal lunedì al venerdì sabato libero	8,30 -13:30 4 giorni a settimana 8,30 – 16:30 un giorno a settimana sabato libero	8.00 – 13:00 dal lunedì al sabato
<b>Rionero Sannitico</b>	8:30 -16:30 dal lunedì al venerdì sabato libero	8,30 -13:30 dal lunedì a venerdì Giovedì 8:30 – 16:30 sabato libero	8.00 – 13:00 dal lunedì al sabato
<b>Rocchetta al Volturno</b>	8:30 -16:30 dal lunedì al venerdì sabato libero	8,30 -13:30 dal lunedì a venerdì Giovedì 8:30 – 16:30 sabato libero	
<b>Montaquila –Masserie La Corte</b>	8:15 - 16:15 dal lunedì al venerdì sabato libero	8:30 – 13:30 dal lunedì al sabato	8.00 – 13:00 dal lunedì al sabato
<b>Montaquila - Roccaravindola</b>	8:15 - 16:15 dal lunedì al venerdì sabato libero		
<b>Macchia d'Iserrnia</b>	8:00 – 16:00 dal lunedì al venerdì sabato libero	8:40 – 13:10 lunedì, mercoledì e venerdì 8:40 – 15:55 martedì e giovedì	
<b>Polo S. Agapito –Longano</b>	8:30 -16:30 dal lunedì al venerdì sabato libero	8,30 -13:30 4 giorni a settimana 8,30 – 16:30 un giorno a settimana Sabato libero	
<b>Montenero Val Cocchiara</b>	8:30 - 13:30 dal lunedì al venerdì sabato libero		

## POPOLAZIONE SCOLASTICA a.s.2021/2022

## RIEPILOGO PER COMUNI

Comune	Sc. Infanzia	Sc. Primaria	Sc. Sec. Primo Grado	TOTALE
CERRO AI VOLTURNO	18	39	40	97
COLLI A VOLTURNO	/	56	50	106
FORNELLI	46	71	37	154
MACCHIA D'ISERNIA	19	26	/	45
MONTAQUILA	70	99	48	217
MONTENERO VAL C.	4	/	/	4
ROCCHETTA A VOLTURNO	29	31	/	60
RIONERO	15	27	20	62
S. AGAPITO-LONGANO	50	69	/	119
<b>TOTALE</b>	<b>251</b>	<b>418</b>	<b>195</b>	<b>864</b>



## 1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	<b>Con collegamenti ad internet</b>	<b>1</b>
	Disegno	/
	Informatica	2
	Multimediale	/
	Scienze	/
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	1
	Teatro all'aperto	/
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	1
	Campo da calcetto	1
	Campo sportivo all'aperto	3
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	Pc e Tablet presenti nei laboratori	Dotazione quasi completa in ogni plesso
	Lim	Dotazione quasi completa in ogni plesso

Per i prossimi anni l'istituto intende completare la dotazione tecnologica in ogni aula e in ciascun laboratorio.

## 1.4 Risorse professionali

Risorse del personale dell'organico dell'autonomia a.s. 2221/2022

<b>Organico Docenti</b>		
<b>Scuola Infanzia</b>	<b>Posto comune</b>	<b>31</b>
	<b>Personale aggiuntivo Covid</b>	<b>3</b>
	<b>Sostegno</b>	<b>2</b>
	<b>Religione</b>	<b>3</b>
<b>Scuola Primaria</b>	<b>Posto comune</b>	<b>53</b>
	<b>Personale aggiuntivo Covid</b>	<b>7</b>
	<b>Sostegno</b>	<b>9</b>
	<b>Religione</b>	<b>6</b>
<b>Scuola Secondaria I Grado</b>	<b>Posto comune</b>	<b>32</b>
	<b>Personale aggiuntivo Covid</b>	<b>3</b>
	<b>Sostegno</b>	<b>7</b>
	<b>Religione</b>	<b>3</b>

## 1.5 Criteri

### CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI, PLURICLASSI, SEZIONI

Per il numero di alunni iscritti, nel plesso di Rionero, Cerro, Macchia e Montenero Val Cocchiara ci sono le monosezioni, nel plesso di Montaquila e Rocchetta 2 sezioni, nel polo S. Agapito – Longano, Roccaravindola e Fornelli 3 sezioni di Scuola dell'Infanzia, mono/pluriclassi di Scuola Primaria e mono/pluriclassi di Scuola Secondaria di I grado. Per la costituzione delle pluriclassi di Scuola Primaria, si adotta, ove possibile, il criterio della contiguità delle classi, facendo in modo che la differenza di numero di alunni non comporti differenti carichi di lavoro per i docenti.

L'obiettivo principale è la formazione di classi eterogenee al loro interno e omogenee rispetto alle classi/sezioni parallele:

1. Equa distribuzione fra le classi/sezioni dei bambini in difficoltà, stranieri, anticipatari.
2. Nessuna discriminazione circa la provenienza sociale, economica e culturale, nonché circa il sesso e la religione.
3. Utilizzazione delle indicazioni fornite dalle insegnanti dell'ordine precedente.
4. Riduzione numerica delle classi/sezioni ove siano inseriti bambini e allievi con handicap certificato, con pieno rispetto delle disposizioni ministeriali.
5. Equilibrata distribuzione di maschi e femmine fra le classi, ove possibile.
6. Equilibrata distribuzione fra le classi dei bambini che non hanno frequentato la Scuola dell'Infanzia (per le classi prime della Primaria).
7. Valutazione della richiesta espressa dei genitori relativamente alla scelta dei compagni fino a un massimo di tre.
8. Distribuzione equa tra le classi degli alunni problematici dal punto di vista relazionale e comportamentale.
9. Gli inserimenti in corso d'anno di alunni trasferiti da altre scuole o iscritti nel periodo estivo sono di competenza del DS e terranno conto dei criteri sopra esplicitati, previa consultazione dei docenti delle classi interessate.
10. Sorteggio del corso dopo la formazione delle classi.
11. Gli alunni ripetenti frequenteranno lo stesso corso.

Nella formazione del gruppo classe il DS terrà conto delle indicazioni dei docenti dell'ordine di scuola appena concluso.

### CRITERI DI PRECEDENZA PER L'ISCRIZIONE

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nel caso si dovesse procedere alla graduazione delle domande di iscrizione si applicheranno i seguenti criteri:

- Conferma alunni già frequentanti.
- Nuovi iscritti come da norma (al 28 febbraio), graduati in ordine di età, anno di nascita e per ciascun anno secondo i seguenti criteri:
  - a. Prioritariamente bambini che compiono tre anni entro il 31 dicembre dell'a. s. di riferimento.
  - b. Bambini disabili.
  - c. Bambini con fratelli frequentanti classi dell'Istituto.
  - d. Bambini di età maggiore.
  - e. Alunni appartenenti a nuclei familiari monogenitoriali.
  - f. vicinanza alla scuola con persone con vincolo di parentela.

- g. Data di iscrizione.
- h. Bambini i cui genitori siano:
  - residenti nel comune in cui si richiede l'iscrizione;
  - entrambi lavoratori a tempo pieno;
  - uno lavoratore e uno non lavoratore.

Si ricorda che:

- gli alunni che compiono 3 anni di età entro il 30 aprile dell'anno seguente potranno essere iscritti solo se vi sarà disponibilità di posti;
- i bambini che risulteranno assenti ingiustificati per 30 giorni consecutivi, previa richiesta di informazione alla famiglia, perderanno il diritto di frequenza. Dovranno ripresentare domanda di iscrizione per l'anno successivo.

Per gli anticipatari (i nati entro il 30 aprile dell'anno seguente) si rispettano gli stessi criteri accettando, sin dall'inizio delle lezioni, la loro presenza a scuola. Naturalmente sarà prevista una specifica accoglienza, anche con orario ridotto, fino al loro totale e sereno inserimento. Per le specifiche esigenze di questi bambini di età inferiore a tre anni si terrà conto anche della disponibilità dei locali e della funzionalità di idonee dotazioni.

### **SCUOLA PRIMARIA**

- a. Alunni già frequentanti la Scuola dell'Infanzia dell'Istituto.
- b. Alunni disabili.
- c. Alunni con fratelli frequentanti classi dell'Istituto.
- d. Vicinanza alla scuola del posto di lavoro di uno dei genitori.
- e. Alunni appartenenti a nuclei familiari monogenitoriali.
- f. Vicinanza alla scuola di persone con vincolo di parentela.
- g. Data di iscrizione.

Nella scuola dell'obbligo l'accoglienza è regolata come da specifica normativa.

Gli allievi anticipatari (i nati che compiono 6 anni dal 1° gennaio al 30 aprile dell'anno seguente) frequenteranno le lezioni sin dal primo giorno di scuola, per garantire il regolare percorso di apprendimento disciplinare; per essi, per un efficace inserimento, saranno delineati anche specifici percorsi di accoglienza.

### **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

- a. Alunni interni.
- b. Alunni con disabilità.
- c. Alunni con fratelli frequentanti classe dell'Istituto.
- d. Alunni residenti nelle immediate vicinanze della scuola.
- e. Vicinanza alla scuola del posto di lavoro di uno dei genitori previa dichiarazione scritta.
- f. Alunni appartenenti a nuclei familiari monogenitoriali.
- g. Vicinanza alla scuola di persone con vincolo di parentela.
- h. Data di iscrizione.

## Parte 2 VALUTAZIONE

### 2.1 Valutazione degli apprendimenti

#### STRUMENTI DI VERIFICA DEGLI ALUNNI

La valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente. "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze."

La **verifica** e la **valutazione**, che costituiscono due momenti basilari e significativi dell'attività didattica, implicano:

1. l'esatta definizione degli **obiettivi** da valutare;
2. una scelta di opportuni **strumenti** di misura;
3. la rilevazione dei **risultati** attraverso lo strumento scelto;
4. l'**interpretazione** dei risultati.

La **valutazione** è:

- **DIAGNOSTICA**. Occupa la prima fase dell'anno scolastico (settembre-ottobre) e ha un carattere fondamentalmente osservativo finalizzato a due scopi: da una parte, accertare i rendimenti cognitivi degli allievi all'avvio dell'anno scolastico e dall'altra parte pronosticare le terapie didattiche di potenziamento-consolidamento per gli allievi più pronti e con bagaglio di conoscenze adeguato e sostegno per gli allievi che accusano un modesto rendimento o insuccesso per l'apprendimento.
- **FORMATIVA**. Occupa l'intero anno scolastico e verifica il processo di crescita e di formazione della personalità dell'alunno, rispetto agli obiettivi stabiliti tenendo conto dei livelli di partenza, delle capacità, dell'impegno, dei progressi, dell'ambiente socio-culturale in cui opera l'alunno, degli strumenti a disposizione e ha il compito di accertare le situazioni di difficoltà nell'apprendimento e di segnalarle in tempo reale al docente in modo che possa attivare dispositivi di recupero di natura "personalizzata".
- **SOMMATIVA**. Ha un carattere specificatamente "misurativo" e occupa le fasi dell'anno scolastico deputate agli accertamenti intermedi e finali. Essa si pone a conclusione di ogni unità di apprendimento e verifica le conoscenze e la capacità di argomentare, pensare, creare mediante verifiche scritte, orali e pratico-operative.

Nel corso dell'anno scolastico le attività didattiche saranno verificate bimestralmente. La qualità dei risultati costituirà un indicatore indispensabile per la regolazione delle attività svolte e per l'organizzazione di adeguati interventi formativi, quali iniziative di potenziamento, consolidamento, recupero e sostegno. A tali scopi mireranno le verifiche scritte di vario tipo, i colloqui orali, le attività manipolatorie, pratiche e le rappresentazioni grafiche. Le verifiche saranno di tipo individuale e di gruppo e si svolgeranno durante e al termine di ogni bimestre.

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Nella valutazione degli alunni i Consigli di Classe e di Interclasse terranno conto delle osservazioni sistematiche e delle verifiche. Nelle valutazioni quadrimestrali e finali degli alunni di

Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, si terrà conto del prospetto che segue nell'attribuzione rispettivamente dell'indicazione dei livelli e dei giudizi sintetici e dei voti. In base a quanto indicato dall'Ordinanza Miur n. 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione solo per la scuola primaria, viene espressa con l'indicazione dei livelli e non dei voti numerici. Pertanto, a partire dall'anno in corso, nel documento di valutazione vengono indicati i livelli raggiunti dagli alunni in ciascun obiettivo disciplinare individuato. Restano invariati la valutazione del Comportamento, della Religione o dell'Attività Alternativa e la descrizione del processo e del livello globale degli apprendimenti. **L'uso di strumenti condivisi assicura il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza, tuttavia si precisa che nell'elaborazione del giudizio ove lo si ritenga necessario, il consiglio può inserire osservazioni e/o rilevamenti e/o suggerimenti rispetto a fenomeni ed eventi particolari.** Nella Scuola dell'Infanzia verranno privilegiate l'osservazione occasionale/sistematica e la documentazione dell'esperienza per riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità delle risposte. L'osservazione sarà finalizzata sempre alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti, contestualizzandola e analizzandola nei loro significati. Le informazioni verranno raccolte in forma sintetica secondo modalità e strumenti differenti e sempre pertinenti al tipo di attività preso in considerazione. I livelli raggiunti da ciascun bambino saranno descritti più che misurati e compresi più che giudicati.

## STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

Pur in presenza delle migliori situazioni di apprendimento, alcuni alunni potrebbero aver bisogno di interventi di recupero. In tali circostanze, ritenendo che l'attività di recupero sia componente organica, costitutiva, strutturale del processo didattico, i docenti programmeranno e attiveranno appositi interventi di recupero:

- 1) recupero delle conoscenze e delle abilità in itinere (in parallelo con attività di consolidamento e potenziamento);
- 2) pausa didattica;
- 3) attività di recupero in orario extracurricolare.

Per la programmazione di tutte le attività si ci attiene alle Indicazioni Nazionali del 2012, al Curricolo Verticale e a tutti i documenti stilati in occasione degli incontri periodici tra docenti dello stesso ordine di scuola e tra i docenti di discipline affini (Dipartimenti).

## CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato criteri che tutti i Consigli di classe della Scuola Primaria e Secondaria di I grado osserveranno per l'ammissione o la non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Il Consiglio di classe valuta la possibilità di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante quanto messo in atto dalla scuola.

Nota: si allega intero regolamento.

## SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO VALUTAZIONE DEI COMPORAMENTI

	Valutazione in percentuale	INDICATORI	DESCRITTO RI
COMPORAMENTO	50%	Rispetto delle regole	<p><b>NS</b> – Non rispetta le regole o rispetta le regole saltuariamente.</p> <p><b>S</b> – Rispetta le regole con difficoltà.</p> <p><b>B</b> – Rispetta le regole in modo discontinuo.</p> <p><b>D</b> – Rispetta le regole quasi sempre.</p> <p><b>O</b> – Rispetta le regole in modo puntuale e responsabile.</p>
	50%	Partecipazione	<p><b>NS</b> – Partecipa alle attività proposte dalla scuola in modo limitato.</p> <p><b>S</b> – Partecipa alle attività proposte dalla scuola in modo modesto.</p> <p><b>B</b> – Partecipa alle attività proposte dalla scuola in modo abbastanza costante.</p> <p><b>D</b> – Partecipa alle attività proposte dalla scuola in modo motivato.</p> <p><b>O</b> – Partecipa alle attività proposte dalla scuola in modo costruttivo.</p>
		Impegno	<p><b>NS</b> – Nell’esecuzione delle consegne si impegna in modo scarso.</p> <p><b>S</b> – Nell’esecuzione delle consegne si impegna in modo superficiale.</p> <p><b>B</b> – Nell’esecuzione delle consegne si impegna in modo abbastanza regolare.</p> <p><b>D</b> – Nell’esecuzione delle consegne si impegna in modo continuo.</p> <p><b>O</b> – Nell’esecuzione delle consegne si impegna in modo sistematico e produttivo.</p>
		Capacità relazionali	<p><b>NS</b> – Mostra parziali capacità relazionali.</p> <p><b>S</b> – Mostra essenziali capacità relazionali.</p> <p><b>B</b> – Mostra collaborative capacità relazionali.</p> <p><b>D</b> – Mostra più che buone capacità relazionali.</p> <p><b>O</b> – Mostra elevate e proficue capacità relazionali.</p>

## VALUTAZIONE INTERDISCIPLINARE

<b>Metodo di lavoro</b>	<p><b>1-2-3</b> – Non possiede metodo di lavoro.  <b>4-5</b> – Evidenzia un metodo di lavoro dispersivo.  <b>6</b> – Evidenzia un metodo di lavoro approssimativo.  <b>7</b> – Evidenzia un metodo di lavoro appropriato.  <b>8</b> – Evidenzia un metodo di lavoro valido.  <b>9</b> – Evidenzia un metodo di lavoro accurato.  <b>10</b> – Evidenzia un metodo di lavoro accurato e sempre efficace.</p>
<b>Conoscenze e abilità</b>	<p><b>1-2-3</b> – Ha acquisito conoscenze e abilità scarse e lacunose.  <b>4-5</b> – Ha acquisito frammentarie e confuse conoscenze e abilità.  <b>6</b> – Ha acquisito semplici conoscenze e abilità. <b>7</b> – Ha acquisito buone conoscenze e abilità. <b>8</b> – Ha acquisito sicure conoscenze e abilità.  <b>9</b> – Ha acquisito complete conoscenze e abilità.  <b>10</b> – Ha acquisito conoscenze e abilità appropriate e sicure.</p>
<b>Competenze</b>	<p><b>A (Avanzato)</b> – Svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. <b>B (Intermedio)</b> – Svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.  <b>C (Base)</b> – Svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.  <b>D (Iniziale)</b> – Se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.</p>

Definizione dei livelli di apprendimento dalle Linee guida 2020-Ordinanza ministeriale Miur n.172 del 4 dicembre 2020.

Valutazione disciplinare Scuola primaria

<b>Livello</b>	<b>Definizione di livelli</b>
<b>Avanzato</b>	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>Intermedio</b>	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<b>Base</b>	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>In via di prima acquisizione</b>	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per la valutazione di ogni singola disciplina e per la valutazione delle prove dell'Esame di stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione si fa riferimento agli allegati "Valutazione degli apprendimenti" e "Valutazione Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione".

**VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI E/O ATTIVITÀ ALTERNATIVA****Scuola secondaria di I grado**

<b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	
a) Motivazione , partecipazione e interesse	9-10 ( avanzato)
	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività extracurricolari e/o all'attività alternativa e manifesta un efficace metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto e razionale i linguaggi e le procedure logiche del metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è creativo nella realizzazione di prodotti scritti e grafico- manuali.
	8( intermedio)
	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività extracurricolari e/o all'attività alternativa e manifesta un efficiente metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto i linguaggi e le procedure logiche del metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è abbastanza creativo nella realizzazione di prodotti scritti e grafico-manuali.
b) Metodo di studio e di lavoro	7 ( intermedio)
	L'alunno partecipa con motivazione e interesse alle attività extracurricolari e/o all'attività alternativa e, guidato, manifesta un adeguato metodo di studio e di lavoro; necessita di una scaletta scritta per attivare le fase del metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; cerca di realizzare prodotti scritti e grafico-manuali ordinati e precisi.
	6 ( base)
c) Applicazione di linguaggi e procedure logiche e del metodo sperimentale nella realizzazione di prodotti disciplinari, interdisciplinari e progettuali	L'alunno partecipa con superficialità alle attività extracurricolari e/o all'attività alternativa; necessita di guida nello studio e nel lavoro sia a scuola che a casa; ha difficoltà nell'applicazione del metodo sperimentale e nella realizzazione di prodotti scritti e grafico-manuali.
	≤ 5 (in via di prima acquisizione )
d) Creatività nella progettualità e produttività	L'alunno, anche se guidato, partecipa con atteggiamenti scorretti alle attività di laboratorio; necessita di intervento individualizzato costante nello studio e nel lavoro sia a scuola che a casa.

## 2.2 Valutazione d'istituto

Gli indicatori per la valutazione delle procedure e degli strumenti attivati sono:

- livello di partecipazione dei docenti e del personale ATA;
- rispetto delle scadenze;
- collegialità, tempestività e chiarezza decisionale;
- tempestività delle comunicazioni;
- funzionalità dell'orario delle attività;
- funzionalità delle attrezzature e agibilità degli spazi;
- flessibilità didattica.

Gli indicatori per valutare l'efficacia delle iniziative e il raggiungimento degli obiettivi sono:

- soddisfazione dell'utenza;
- risultati finali conseguiti dagli alunni;
- tasso di assenteismo rilevato;
- partecipazione ad attività di aggiornamento;
- rispondenza delle programmazioni;
- realizzazione e partecipazione a progetti interni ed esterni all'Istituto;
- tasso di contenzioso rilevato;
- tasso di partecipazione delle famiglie ad assemblee, colloqui e iniziative della scuola.

### ASPETTI FORMATIVI E PEDAGOGICI

#### ASPETTI FORMATIVI

L'Istituto Comprensivo di Colli a Volturno intende:

- **Promuovere** lo sviluppo della personalità in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, operative,...).
- **Favorire:**
  - la conquista di capacità logiche, scientifiche e operative;
  - la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno;
  - la progressiva acquisizione di un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale;
  - lo sviluppo della socialità intesa come partecipazione alla vita associata;
  - la conquista della propria identità di fronte al contesto sociale al fine di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro;
  - l'acquisizione di un livello culturale adeguato alle potenzialità di ognuno;
- **Perseguire** il raggiungimento di una preparazione di base e porre le premesse per un'ulteriore istruzione.

#### ASPETTI PEDAGOGICI

L'attività educativa dell'Istituto è finalizzata a perseguire:

- **Alfabetizzazione culturale di base**, intesa come:
  - competenza espressiva e comunicativa;
  - comprensione e rispetto della realtà umana, naturale e artificiale;

- conseguimento dell'autonomia d'azione;
- capacità di orientarsi nella realtà attuale e nel proseguimento negli studi;
- formazione del pensiero critico.
- **Educazione alla convivenza civile**, intesa come:
  - interiorizzazione dei principi e dei valori morali che sappiano ispirare atteggiamenti di apertura, piena accettazione, interazione costruttiva con gli altri anche se considerati diversi.
- **Continuità nei contenuti** intesa come:
  - coerenza tra i diversi approcci disciplinari all'interno dello stesso corso di studio;
  - coerenza e congruenza degli approcci disciplinari all'interno dei tre ordini di scuola.

### PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' PER ALUNNI NON AVVALENTISI DELL'I.R.C.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della R.C., saranno programmate le attività previste dalla normativa vigente:

- Attività didattiche e formative da effettuare con i docenti a disposizione, di potenziamento o con i docenti in contemporaneità;
- Uscita dall'edificio scolastico durante l'insegnamento della R.C. se l'ora è alla fine dell'orario scolastico o entrata posticipata se è collocata all'inizio dell'orario e su richiesta scritta da parte dei genitori.

### 2.3 Priorità e traguardi RAV-PDM

In linea con quanto previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), l'istituto continua il lavoro sulla propria valutazione con la progettazione di un Piano di Miglioramento (PDM) nel quale vengono indicati gli interventi migliorativi legati alle priorità e traguardi attesi individuati nel Rav, aggiornato nel periodo di dicembre 2021. Il nostro istituto ha individuato 4 aree di criticità, due in più rispetto alla prima annualità, ricalibrando i traguardi da raggiungere al termine del triennio.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
<b>Risultati scolastici</b>	Incremento del livello di competenze raggiunto dagli alunni nelle varie materie	Aumento della percentuale di studenti diplomati nelle fasce di voto da 8 a 10 e lode
<b>*Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Incremento del livello di competenze raggiunto dagli alunni in Italiano e Matematica e Inglese.	Raggiungere un effetto scuola almeno pari leggermente superiore alla media regionale
<b>*Competenze chiave europee</b>	Migliorare l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni	Migliorare globalmente i risultati in uscita degli studenti

	Incremento del livello di competenze digitali raggiunto dagli alunni	Stimolo all'innovazione didattica e potenziamento della dotazione tecnologica e informatica a disposizione dei plessi
<b>Risultati a distanza</b>	Incremento del livello di competenze raggiunto dagli alunni in Italiano e Matematica	Ottenimento di punteggi nelle prove di Italiano e Matematica del III anno della scuola Secondaria di I grado di livello pari o superiore a quelli delle classi della scuola Primaria

Il punteggio di autovalutazione attribuito nelle sezioni relative del RAV attraverso le rubriche di valutazione mette in evidenza la scelta effettuata. A Tali priorità seguono gli obiettivi di processo suddivisi nelle 7 aree.

Obiettivo di processo	Descrizione indicatore
1)Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzazione di prove comuni iniziali e finali centrate su traguardi di competenze con griglie comuni di valutazione
2)Ambiente di apprendimento	Incrementare la collaborazione tra docenti dei diversi plessi per un maggior sviluppo delle azioni, attraverso incontri di dipartimento
	Migliorare l'organizzazione delle attività scolastiche quotidiane , con particolare riferimento alla sostituzione dei docenti assenti
	Destinare fondi per l'acquisto di nuove

	apparecchiature tecnologiche e informatiche, per la sostituzione di quelle obsolete, per la manutenzione di quelle a disposizione
3)Inclusione e differenziazione	Organizzazione di corsi di recupero nelle discipline fondanti , utilizzando moduli condivisi per il recupero
4)Continuità e orientamento	
5)Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Promuovere corsi di formazione per docenti
6)Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere e favorire maggiore collaborazione , confronto e condivisione tra docenti
7)Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Collegamento obiettivi/Priorità	Priorità				
	1	2	3-a	3-b	4
OBIETTIVI DI PROCESSO					
1)Curricolo, progettazione e valutazione	X	X	x		X
2)Ambiente di apprendimento	X	X	X	x	X
3)Inclusione e differenziazione	X	X	X		X
4)Continuità e orientamento					
5)Orientamento strategico e organizzazione della scuola	X	x	X	X	X
6)Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	X	x	X	X	X
7)Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie					

## Piano di miglioramento

<u>Obiettivi di processo</u>	<u>Risultati attesi</u>	<u>Indicatori di monitoraggio</u>	<u>Modalità di rilevazione</u>
Realizzazione di prove comuni iniziali e finali centrate su traguardi di competenze con griglie comuni di valutazione  <i>Progetto Progettare per dipartimenti</i>	Rilevare il fabbisogno di interventi didattici e verificare il miglioramento ( raccolta di dati )	N° di studenti collocati nelle fasce di voto basse. Esiti scolastici. Varianza fra le classi-	Prove di verifica per classi parallele ( iniziali e finali) da somministrare a tutti gli alunni dell'istituto con relative griglie di valutazione
Incrementare la collaborazione tra docenti dei diversi plessi per un maggior sviluppo delle azioni,	Verificare la corrispondenza del curricolo di scuola con i bisogni formativi degli alunni.	Esiti scolastici	N. incontri dipartimentali Produzione e diffusione di materiali condivisi .







<p>attraverso incontri di dipartimento</p> <p><i>Progetto Progettare per dipartimenti</i></p>	<p>Individuazione di proposte di modifica e integrazioni del curricolo per l'anno scolastico successivo. Adozione diffusa di prove per la verifica delle competenze in vista della valutazione autentica</p>		
<p>Migliorare l'organizzazione delle attività scolastiche quotidiane , con particolare riferimento alla sostituzione dei docenti assenti</p> <p><i>Progetto organizziamoci</i></p>	<p>Efficacia ed efficienza organizzativa</p>	<p>Grado di soddisfazione</p>	<p>Questionario online</p>
<p>Destinare fondi per l'acquisto di nuove apparecchiature tecnologiche e informatiche, per la sostituzione di quelle obsolete, per la manutenzione di quelle a disposizione</p> <p><i>Piano ricerca fondi acquisti</i></p>	<p>Utilizzo sistematico della dotazione informatica della scuola per la didattica</p>	<p>N° di apparecchi acquistati N° di interventi di manutenzione effettuati Utilizzo delle nuove tecnologie al servizio della didattica.</p>	<p>Questionari online con Google moduli ai docenti dell'Istituto</p>
<p>Organizzazione di corsi di recupero nelle discipline fondanti , utilizzando moduli condivisi per il recupero</p> <p><i>Progetto di recupero e potenziamento</i></p>	<p>Migliorare gli esiti scolastici degli studenti</p>	<p>N° di alunni che usufruiscono dei corsi N. docenti impiegati nei corsi di recupero</p>	<p>Esiti scolastici Questionario di autovalutazione</p>
<p>Promuovere e favorire maggiore collaborazione , confronto e condivisione tra docenti</p> <p><i>Progetto Continuità e Orientamento</i></p>	<p>Incrementare il numero delle attività comuni tra classi ponte</p>	<p>N° attività classi ponte</p>	<p>Questionari online costruiti con Moduli Google ai docenti delle classi ponte</p>

Promuovere corsi di formazione per docenti  (piano formazione docenti )	Acquisire competenze ( soprattutto digitali e linguistiche) Ottenere ricadute tangibili nella quotidiana attività didattica	N° di docenti partecipanti alle attività di formazione N° di attività di formazione realizzate	Questionari online al termine di ogni attività per rilevare: -il coinvolgimento -la metodologia utilizzata - l’efficacia delle iniziative di formazione
---	--	---	--

Progetti PDM  
 Tempi di attuazione delle attività

Attività	Pianificazione delle Attività									
	SETT	OTT	NOV	DIC	GENN	FEBB	MAR	APR	MAGG	GIU
Aggiornamento del curriculum										
Costruire prove strutturate di verifica per classi parallele ( ingresso-intermedie -finali)	Prove ingresso				Prove intermedie				Prove finali	
Incontri dipartimentali										
Progetti di recupero e potenziamento										
Progetto continuità e orientamento										
Elaborare strumenti di monitoraggio: questionari online										
Organizzazione di attività di formazione										
Piano acquisti										
Piano Organizzazione scolastica										

PROGETTI per il Piano Di Miglioramento

-  Progetto dipartimenti
-  Progetto di Recupero e Potenziamento
-  Progetto organizziamoci
-  Progetto Continuità e Orientamento ( fare riferimento al progetto inserito nel PTOF)
-  Piano acquisti (fare riferimento a singoli progetti per l’acquisto di prodotti -report sintesi acquisti FESR...)
-  Piano formazione ( fare riferimento al piano di formazione della scuola)

## Parte 3 L'OFFERTA FORMATIVA

### 3.1 Ambiti progettuali del PTOF

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella Scuola Primaria.

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- il GIOCO: risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni;
- l'ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara a indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali;
- la VITA di RELAZIONE: contestone nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno;
- la PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita.

La Scuola dell'Infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso laboratori e attività in piccolo gruppo.

Le proposte educative nascono da una attenta osservazione dei bisogni dei bambini.

Ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza: Il sé e l'altro

- (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- Il corpo in movimento (identità, autonomia, salute);
- Linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità); I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura);
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

Il nuovo quadro normativo prevede inoltre, l'introduzione dell'insegnamento **dell'Educazione Civica con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.**

L'orario sarà solo antimeridiano fino all'attivazione del servizio mensa.

L'attività educativa e didattica si realizza attraverso l'organizzazione di laboratori nelle sezioni e negli spazi comuni. Il tempo scuola, come l'organizzazione degli spazi e la disponibilità dei materiali, costituisce una variabile determinante nell'intero progetto educativo.

Le insegnanti stabiliscono che la giornata scolastica sarà suddivisa coniugando le esigenze di funzionalità della scuola con le istanze educative, in modo da garantire ai bambini riferimenti stabili, articolati e anche quella flessibilità necessaria affinché i diversi momenti vengano vissuti con piacere. La giornata scolastica prevede, inoltre, tempi per i momenti di accoglienza e per le attività di routine. Le varie proposte educative, a livello di sezioni, verranno inserite nelle ore centrali del mattino e del pomeriggio, ore in cui non è previsto il riposo pomeridiano, in base alla programmazione dell'attività.

**AFFINCHÈ IL BAMBINO POSSA DIVENTARE COMPETENTE PASSANDO DAL SAPERE AL SAPER FARE E AL SAPER ESSERE**

I progetti e le unità di apprendimento sono di sezione, con attività particolari che in ogni sezione vengono intraprese in base alle condizioni che differenziano le sezioni stesse.

Nelle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto, inoltre, si attuano i seguenti progetti:

Progetto	DESTINATARI	REFERENTE
LINGUA INGLESE	Alunni di 5 anni	Docente curriculare/ Docente esperto
Progetti musicali	Tutti gli alunni	Esperto esterno
Progetti laboratoriali	Tutti gli alunni	Docenti curricolari
Progetto Continuità e Orientamento	Alunni di 5 anni( classe ponte)	Docenti curricolari
Progetti del territorio	Tutti gli alunni	Docenti curricolari /Esperto esterno
Progetti sportivi (progetto "Piccoli eroi per la scuola")	Tutti gli alunni	Esperto esterno

## SCUOLA PRIMARIA

Il percorso educativo della Scuola Primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva degli alunni.

Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti: partire

- dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo; accertarne le abilità di partenza;
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- realizzare un clima sociale positivo.

Il quadro orario settimanale delle discipline è così determinato:

DISCIPLINE	TEMPO NORMALE - 27-ORE		
	<i>Class e I</i>	<i>Classe II</i>	<i>Classi III – IV – V</i>
ITALIANO	7	7	7
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	2	2	2

TECNOLOGIA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1
MUSICA	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	1	1
INGLESE	1	2	3
RELIGIONE	2	2	2
<b>Educazione civica</b>	Insegnamento trasversale alle discipline, pari a 33 h annue		

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE
Progetti legalità e cittadinanza	Tutti gli alunni	Docenti curricolari
Didattica del territorio	Tutti gli alunni	Docenti curricolari
Progetti laboratoriali	Tutti gli alunni	Docenti curricolari /Esperto esterno
Progetti di educazione musicale	Tutti gli alunni	Esperti esterni
Progetti di Recupero e potenziamento (Area logico-matematica e linguistica)	Tutti gli alunni	Docenti curricolari
Progetto Continuità e Orientamento	Alunni classi ponte	Docenti curricolari
Progetti di educazione motoria (acquaticità-Progetto Coni "Scuola attiva Kids" -gioco sport)	Tutti gli alunni	Esperti esterni

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria di primo grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative da noi ritenute più importanti.

- **COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE**, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali;
- **PREVENIRE LE VARIE FORME DI DISAGIO** che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro;
- **PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL'AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO**, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti;
- **FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE NEL RICONOSCIMENTO E NEL RISPETTO DELLE DIVERSITÀ**;
- **EDUCARE** al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione;
- **PROMUOVERE IL BENESSERE IN OGNI ALUNNO**:
  - riconoscere, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare; conoscere e
  - valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione e integrazione degli alunni stranieri;
  - conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva;
  - porre attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano.
- **SVILUPPARE NEGLI ALUNNI IL SENSO DI IDENTITÀ E DI APPARTENENZA** in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.
- **CONOSCERE** i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

Nella Scuola Secondaria di primo grado, nei plessi di Colli a Volturno, Fornelli, Cerro al Volturno e Montaquila (solo classe 1) l'orario settimanale è di 31 ore, così ripartite: 30 curricolari + 1 ora di strumento musicale per tutti gli alunni (pianoforte, chitarra, violino, percussioni). Invece nella scuola di Rionero e nella classe II e III di Montaquila l'orario settimanale è di 30 ore.

Il quadro orario del curriculum obbligatorio è così determinato:

DISCIPLINA	ORE
<b>ITALIANO</b>	6 ore
<b>Storia</b>	2 ore
<b>Geografia</b>	1 ora
<b>Attività di approfondimento in Materie letterarie (Geografia)</b>	1 ora
<b>Matematica</b>	4 ore
<b>Scienze</b>	2 ore
<b>Tecnologia</b>	2 ore
<b>Inglese</b>	3 ore
<b>Francese</b>	2 ore
<b>Arte e Immagine</b>	2 ore
<b>Educazione Fisica</b>	2 ore
<b>Musica</b>	2 ore
<b>Religione</b>	1 ora
<b>Educazione civica (insegnamento trasversale alle discipline)</b>	33h annue

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE
Progetti legalità e cittadinanza	Tutti gli alunni	Docenti curricolari
Didattica del territorio	Tutti gli alunni	Docenti curricolari
Progetti laboratoriali	Tutti gli alunni	Docenti curricolari /Esperto esterno
Progetti di educazione musicale	Tutti gli alunni	Esperti esterni
Progetti di Recupero e potenziamento (Area logico-matematica e linguistica)	Tutti gli alunni	Docenti curricolari
Progetti di Latino	Alunni classe terze	Docenti curricolari
Progetto Continuità e Orientamento	Alunni classi ponte	Docenti curricolari
Progetti di educazione motoria ( Progetto Coni "Scuola attiva Junior")	Tutti gli alunni	Docenti educazione fisica

## SEZIONE MUSICALE

- ✓ Il corso ad INDIRIZZO musicale, presente nella nostra scuola fin dal 2005, inizialmente solo nel plesso di Colli estesi poi gradualmente negli anni a tutti i plessi, offre la possibilità di intraprendere lo studio di uno dei seguenti strumenti : chitarra, percussioni, pianoforte e violino.
- ✓ L'orchestra giovanile dell'Istituto "**Mainarde in Musica**" svolge attività concertistica durante l'anno scolastico, principalmente in occasione della chiusura della scuola, con il *Concerto Finale*, evento di grande rilevanza artistica e di aggregazione.

### 3.2 Altri progetti:

- **Certificazioni in lingua inglese.**

Oggi si sente sempre più spesso parlare della necessità di conseguire una certificazione in lingua inglese sia per motivi di studio, che di lavoro. L'attestato di conoscenza di una lingua straniera è una certificazione riconosciuta a livello internazionale che, dopo che il soggetto abbia superato un esame presso una scuola o un Istituto culturale abilitato, documenta ufficialmente il livello di padronanza linguistica raggiunto dal candidato. In Italia è il MIUR a predisporre l'elenco degli enti per la certificazione delle competenze linguistico-comunicative in lingua straniera.

Il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) è un sistema descrittivo impiegato per valutare le abilità conseguite da chi studia una lingua straniera europea, nonché allo scopo di indicare il livello di un insegnamento linguistico negli ambiti più disparati. Le tre ampie fasce di competenza ("Base", "Autonomia" e "Padronanza"), ripartite a loro volta in due livelli ciascuna per un totale di sei livelli di competenza (A1, A2, B1, B2, C1, C2) più tre livelli intermedi (A2+, B1+, B2+) articolati nel QCER, sono utilizzate in tutta Europa e in altri continenti come parametri per fornire agli insegnanti di lingua un modello di riferimento per la preparazione di materiali didattici e per la valutazione delle conoscenze linguistiche. In tal modo viene descritto ciò che un individuo è in grado di fare in dettaglio a ciascun livello nei diversi ambiti di competenza: comprensione scritta (comprensione di elaborati scritti), comprensione orale (comprensione della lingua parlata), produzione scritta e produzione orale (abilità nella comunicazione orale).

La nostra Scuola attiverà corsi di preparazione con la possibilità di sostenere gli esami di certificazione livello A:

- **A1 – Livello base**

Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare se stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

- **A2 – Livello elementare**

Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

Gli esami saranno sostenuti con esperti madrelingua di un Exam Centre autorizzato al rilascio delle certificazioni. Più precisamente saranno conseguite le seguenti certificazioni:

- Livello preA1 per la classe 5<sup>a</sup> della Scuola Primaria;
- Livello A1 per la classe I della Scuola Secondaria di primo grado;
- Livello A1/A2 per la classe II della Scuola Secondaria di primo grado;
- Livello A2/A2+ per la classe III della Scuola Secondaria di primo grado.

- **Erasmus +**, il programma europeo a supporto dell'istruzione, formazione, gioventù e sport. Le opportunità per il mondo della scuola in Erasmus+ mirano a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, permettendo a tutti i cittadini di acquisire competenze fondamentali:

- Progetto di mobilità in Azione Chiave 1 (KA1) – *Mobilità per l'apprendimento* incentrato sulla formazione del personale della scuola per la crescita professionale e lo sviluppo di nuove competenze;
- Progetto di mobilità in Azione Chiave 2 (KA2) – *Progetti di cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche* che prevede la realizzazione di Partenariati strategici tra istituzioni europee per accrescere le competenze professionali, innovare le pratiche educative e la gestione degli istituti scolastici.

- **Progetto Multiculturalità** di cui siamo scuola capofila per la regione Molise. L'educazione multiculturale è un concetto filosofico costruito sugli ideali di libertà, giustizia, uguaglianza, equità e dignità umana, come riconosciuto in vari documenti. Basti menzionare: la Dichiarazione di Indipendenza degli Stati Uniti; le costituzioni del Sud Africa e Stati Uniti; la Dichiarazione Universale

dei diritti dell'uomo adottata dalle Nazioni Unite. Il percorso formativo contesta ogni forma di discriminazione nelle scuole e nella società attraverso la promozione dei principi democratici di giustizia sociale. L'educazione multiculturale, che si attuerà nelle SCUOLE CAPOFILIA TERRITORIALI attraverso il progetto internazionale multikulturalità AMCM, nell'anno scolastico 2016-2017, è un processo che permea tutti gli aspetti delle pratiche non solo della Scuola, ma in tutti gli ambiti territoriali, affinché le politiche e l'organizzazione possano garantire i massimi livelli di successo scolastico per tutti gli studenti. Esso aiuterà gli studenti a sviluppare un positivo concetto di sé, offrendo a tutti gli studenti un'opportunità equa dal punto di vista educativo, e al tempo stesso, stimolando gli studenti alla società critica nell'interesse della giustizia sociale.

- Anche il nostro Istituto ha partecipato, il 10 giugno 2018, al convegno organizzato dall'Indire **“L'innovazione per una formazione di qualità nelle Piccole Scuole”** a Favignana (TP).

Scopo dell'evento è stato quello di promuovere e diffondere pratiche didattiche inclusive e riflettere sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie all'interno della già costituita Rete nazionale delle Piccole Scuole. Il tema riguarda circa 300mila studenti di circa 200 scuole delle isole e 3500 comuni montani italiani. Queste realtà sono chiamate a fronteggiare ogni giorno molteplici sfide di ordine organizzativo e didattico: dal dimensionamento delle strutture alle pluriclassi, dalla riduzione di assegnazione dell'organico all'elevato turnover dei docenti, con il rischio di interruzione della continuità didattica. Con l'obiettivo di potenziare le esperienze in corso e trasformare le “scuole piccole” in un punto di riferimento per l'intero territorio, in occasione del convegno i rappresentanti di alcuni istituti montani e delle isole di tutto il Paese hanno sottoscritto ufficialmente il Manifesto delle Piccole Scuole, grazie al quale verranno avviate una serie di attività pensate per elevare la qualità educativa delle realtà scolastiche geograficamente isolate. Con la firma del documento, le Piccole Scuole potranno prendere parte alle iniziative promosse e proporre pratiche innovative per la didattica per far in modo che le condizioni di svantaggio di una “scuola piccola” si trasformino in opportunità e per proporre attività che innalzino la qualità degli interventi educativi in queste realtà, anche attraverso l'uso delle tecnologie che oggi permettono di realizzare scenari educativi senza confini. Il progetto di ricerca intende sostenere la permanenza della scuola nei territori geograficamente svantaggiati, mantenere un presidio educativo e culturale e contrastare il fenomeno dello spopolamento. Quelli che possono sembrare punti di debolezza – classi piccole o pluriclassi, la distanza dai grandi centri – possono essere trasformati in risorse e leve per fare sperimentazione didattica. Nelle piccole scuole si può disegnare un pezzo di scuola del futuro. La scuola oggi sta cambiando e va verso il superamento della rigida divisione in classi e della tradizionale scansione dei tempi di apprendimento. Se puntano sui caratteri originali di cui sono naturalmente dotate, le scuole piccole possono fungere da modello ed essere in prima linea nella trasformazione del modello educativo nazionale. In questo contesto le potenzialità offerte dalle tecnologie digitali, in grado di superare vincoli spaziali e temporali, e la costruzione di reti di scuole possono offrire soluzioni per mantenere sul territorio la popolazione scolastica, agevolando la prosecuzione negli studi e la formazione permanente.

Nel corso degli anni, l'attività di ricerca condotta dall'Indire ha permesso di offrire ai docenti della Rete delle Piccole Scuole alcuni modelli consolidati adattabili a differenti esigenze territoriali, entrambi pensati per le scuole secondarie, basati sulla collaborazione e che consentono di potenziare competenze comunicative e di scrittura degli studenti tramite strumenti di comunicazione asincrona e sincrona: uno specifico sulla **“didattica condivisa”**, con l'uso quotidiano della videoconferenza tra due o più classi di istituzioni scolastiche diverse, e uno orientato all'**“ambiente di apprendimento allargato”**, grazie al quale una o più classi lavorano a un progetto disciplinare comune e organizzano incontri periodici tra docenti, studenti ed esperti facendo un uso ragionato e intelligente delle tecnologie e della didattica a distanza. In questo caso la didattica a distanza non è destinata a sostituire la prassi consueta, diventa piuttosto una metodologia complementare all'insegnamento ‘tradizionale’ che offre il vantaggio di ottimizzare risorse e servizi professionali e consente maggiori opportunità d'interazione tra docenti, studenti e loro familiari.

Il progetto prevede azioni di supporto centrati principalmente sulla formazione del personale della scuola e sul set tecnologico funzionale ai modelli da sperimentare. L'obiettivo è quello di portare a sistema una rete nazionale di *Piccole scuole*.

- **Progetto “Atelier Creativi”**. Il progetto è conforme al processo di innovazione messo in atto dalla

nostra Scuola già da alcuni anni. Coding e robotica sono tra gli interventi programmati nel nostro Piano Nazionale Scuola Digitale. Da sempre attenti alle innovazioni tecnologiche e metodologiche (LIM, Piano M@t.abel, Classe virtuale, ecc.), si è fortemente convinti che la sperimentazione porti sempre miglioramenti da poter poi condividere in un processo di diffusione di buone pratiche:

- miglioramento del senso di responsabilità anche grazie alla metodologia della peer education;
- miglioramento del clima in classe;
- potenziamento cognitivo delle abilità e competenze di problem solving;
- maggior inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento e/o di socializzazione;
- miglioramento dell'attenzione;
- miglioramento delle interazioni nel gruppo rispetto alla situazione iniziale.

- **Iscrizione al progetto “Generazioni Connesse – Safer Internet Centre ITALY III”**, che promuove attività di sensibilizzazione e prevenzione dei rischi Online. Il progetto, co-finanziato dalla Commissione Europea, nell'ambito del programma The Connecting Europe Facility (CEF) - Safer Internet, è coordinato dal MIUR-Direzione Generale per lo studente, con il partenariato di alcune delle principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in Rete: Polizia Postale e delle Comunicazioni, Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, SOS Il Telefono Azzurro, EDI onlus, Movimento Difesa del Cittadino, Università degli studi di Firenze, Università degli studi di Roma “La Sapienza”, Skuola.net, Com.e.

Tra le diverse azioni previste dal progetto vi sono:

- l'elaborazione di strumenti e risorse di sensibilizzazione e formazione a livello nazionale rivolti ad adulti (docenti, genitori, educatori e professionisti dell'infanzia), bambini, bambine e adolescenti;
- due servizi di Hotlines ([www.azzurro.it](http://www.azzurro.it) e [www.stop-it.it](http://www.stop-it.it)), che consentono agli utenti di segnalare la presenza di materiale illegale, in particolare pedopornografico trovato online;
- la Helpline di Telefono Azzurro a sostegno del Progetto (1.96.96) – servizio in grado di fornire supporto, in particolare a bambini, adolescenti e genitori in merito a esperienze negative e/o problematiche inerenti l'utilizzo di Internet e tecnologie digitali.

La scuola è invitata a riflettere sul proprio approccio alle problematiche legate alla sicurezza online e a un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica, identificando i punti di forza e debolezza, nonché gli ambiti di miglioramento e le misure da adottare per raggiungere tale miglioramento.

L'obiettivo del processo è quello di fare in modo che ogni Istituto scolastico possa dotarsi di una Policy interna che includa:

1. adozione di misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso di internet e delle tecnologie digitali;
2. assunzione di misure atte a facilitare e promuovere l'utilizzo delle tecnologie nella didattica. Il percorso è rivolto alle classi quarta e quinta della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.

La prima parte di questo percorso ha avuto l'obiettivo di far emergere i punti di forza e di debolezza dell'Istituto scolastico attraverso la compilazione di un questionario. Attraverso questo strumento l'istituto scolastico è stato guidato nell'identificare i propri bisogni, le aree di miglioramento e le azioni da intraprendere, ed ha elaborato un progetto personalizzato denominato “Piano di Azione”.

Al termine della compilazione del questionario, ogni scuola è stata classificata e ha avuto assegnato un proprio profilo, in base al quale riceverà una tipologia di supporto (in presenza e online, tramite una piattaforma dedicata ai docenti, con moduli didattici, materiali di approfondimento, comunità di pratiche), messa a disposizione dal Progetto.

Nella realizzazione del suddetto “Piano d'azione”, l'istituto scolastico coinvolto è stato affiancato online da un servizio di “supporto scuole” ([supportoscuole@generazioniconnesse.it](mailto:supportoscuole@generazioniconnesse.it)) e dalla presenza di personale qualificato rappresentante del Safer Internet Centre italiano. Al termine del processo, l'Istituto è stato incluso

in una Rete di scuole riconosciute come “virtuose” in relazione al rapporto tra scuola, giovani e tecnologie digitali, con relativo attestato di partecipazione.

- Il nostro Istituto ha aderito inoltre all’iniziativa promossa da AMAZON denominata **Un click per la scuola**. Acquistando qualsiasi prodotto su Amazon, quest’ultimo donerà l’1% dell’importo della spesa effettuata sotto forma di credito virtuale alla scuola scelta.
- **Senza plastica si può**, progetto didattico di educazione ambientale promosso dal Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM).
- **Progetto lettura: Teniamoci informati**.

L’iniziativa intende avvicinare gli studenti al mondo della carta stampata attraverso la lettura dei giornali, in diversi formati, al fine di accrescere lo sviluppo del pensiero critico, ritenuto una delle soft skills più importante per i nostri tempi; aggiornarsi e partecipare in modo consapevole alla vita sociale. Aspetti qualificanti del progetto sono la multidisciplinarietà e l’interdisciplinarietà, cioè il superamento della presa in carico delle attività da realizzare (lettura, analisi, confronto di opinioni...), dal solo ambito linguistico, con l’obiettivo di una maggior consapevolezza del valore della lettura per la formazione integrale della persona.

### MAXI PROGETTO AREE INTERNE MAINARDE

Sono state previste tre aree di intervento: Alleanza Educativa; Attiv@mente; Benessere Scolastico.

Il piano di formazione e di intervento triennale prevede il potenziamento dell’offerta formativa rivolta al mondo scuola nel suo complesso e nella sua sistematicità attraverso il coinvolgimento di tutti i protagonisti: Dirigente e staff, corpo docente di ogni ordine e grado scolastico. Le tematiche principali sono inclusione, tecnologie didattiche e metodologie innovative, al fine di favorire spazi innovativi e cloud.

Inoltre una equipe multidisciplinare favorirà la promozione della salute e del benessere del sistema scuola-famiglia-comunità e il conseguente miglioramento del contesto educativo e formativo.

Progetto dipartimenti	
Responsabile del progetto	Coordinatore dei dipartimenti
Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Revisione del curriculum</li> <li>2. Progettare modelli condivisi</li> <li>3. Elaborare prove comuni</li> <li>4. Comparazione dei risultati per classi parallele</li> <li>5. Istituzione di un Osservatorio sui risultati degli alunni a distanza</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Aumento della percentuale di studenti diplomati nelle fasce di voto da 8 a 10 e lode</li> <li>-Raggiungere un effetto scuola almeno pari /leggermente superiore alla media regionale</li> <li>- Migliorare globalmente i risultati in uscita degli studenti</li> <li>- Ottenimento di punteggi nelle prove di Italiano e Matematica del III anno della scuola Secondaria di I grado di livello pari o superiore a quelli delle classi della scuola Primaria</li> </ul>

Relazione tra la linea strategica del piano e il progetto	I risultati delle prove nazionali e quelli del primo periodo dell'anno scolastico evidenziano alcune carenze in Ita, Mat, Inglese, per cui si ritiene fondamentale ripartire dalla progettazione del Curricolo e dalla condivisione e diffusione di modelli e di buone pratiche.
Risorse umane necessarie	Personale ATA
Destinatari del progetto	Tutto il collegio dei docenti suddiviso in cinque dipartimenti
La realizzazione del progetto Descrizione delle principali fasi di attuazione	Il progetto si articolerà in tre fasi: iniziale (Revisione del Curricolo , con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze digitali e linguistiche degli studenti),intermedio (elaborazione delle prove comuni e delle griglie di valutazione), finale (report delle attività e dei prodotti realizzati)
Descrizione delle attività Per la diffusione del progetto	Condivisione di buone pratiche negli organi collegiali
Il monitoraggio	IL monitoraggio di tutto il progetto sarà effettuato attraverso un test finale sul lavoro dei dipartimenti
Note sul monitoraggio	Il monitoraggio si articolerà in due fasi : INIZIALE E FINALE
Target	Il target preventivato è il miglioramento degli esiti degli alunni in generale e nelle prove Invalsi, con un innalzamento del punteggio EFFETTO SCUOLA .
Il riesame e il miglioramento	Le azioni saranno revisionate monitorando :

Modalità di revisione delle azioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La condivisione delle scelte da parte dei docenti di dipartimento;</li> <li>• La chiarezza ,l'omogeneità e la coerenza delle elaborazioni dei dipartimenti;</li> <li>• L'adozione dei prodotti dei dipartimenti dai singoli docenti e dagli organi collegiali in sede di programmazione.</li> </ul>
Criteri di miglioramento	Una migliore organizzazione delle attività per aree disciplinari per rendere più efficace il'azione dei docenti soprattutto nelle aree dove sono state evidenziate maggiori carenze.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Pubblicazione sul sito della documentazione prodotta
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il progetto sarà implementato dall'utilizzo funzionale a una didattica innovativa di attrezzature multimediale quali LIM,tablet, PC...

### Progetto Recupero e Potenziamento

Responsabile del progetto	Docenti referenti dei singoli progetti
Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
1. Organizzare corsi di recupero nelle discipline fondanti( ITALIANO, MATEMATICA , INGLESE) utilizzando moduli condivisi per il recupero.	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Aumento della percentuale di studenti diplomati nelle fasce di voto da 8 a 10 e lode</li> <li>-Raggiungere un effetto scuola almeno pari /leggermente superiore alla media regionale</li> <li>- Migliorare globalmente i risultati in uscita degli studenti</li> <li>- Organizzazione di corsi di recupero nelle discipline fondanti , utilizzando moduli condivisi per il recupero</li> <li>- Stimolo all'innovazione didattica</li> <li>-Ottenimento di punteggi nelle prove di Italiano e Matematica del III anno della scuola Secondaria di I grado di livello pari o superiore a quelli delle classi della scuola Primaria</li> </ul>
Relazione tra la linea strategica del piano e il progetto	I risultati delle prove nazionali e quelli del primo periodo dell'anno scolastico evidenziano alcune carenze in Ita, Mat, Inglese, per cui si ritiene fondamentale migliorare le competenze disciplinari proponendo corsi di recupero e/o potenziamento da svilupparsi con metodologie di lavoro innovative e di tipo laboratoriale e di tipo laboratoriale aliisorse umane necessarie
Risorse umane necessarie	Docenti interni e/o esterni Personale ATA per

	grado la vigilanza
Destinatari del progetto	Alunni della scuola primaria e secondaria di I
La realizzazione del progetto Descrizione delle principali fasi di attuazione	Il progetto si articolerà in tre fasi: iniziale di approccio laboratoriale, fase intermedia di consolidamento dei contenuti, fase finale di integrazione con il percorso formativo curriculare.
Descrizione delle attività Per la diffusione del progetto	Il progetto sarà diffuso con lettere di informativa ai genitori, pubblicità sul sito della scuola e condivisione di buone pratiche negli Organi Collegiali.
Il monitoraggio	IL monitoraggio sarà effettuato attraverso test d'ingresso e finale relativo alle discipline in oggetto.
Note sul monitoraggio	Il monitoraggio sarà integrato da una autovalutazione da parte del l'alunno sul percorso effettuato.
Target	Il target preventivato è il miglioramento degli esiti degli alunni in generale e nelle prove Invalsi, con un innalzamento del punteggio EFFETTO SCUOLA .
Il riesame e il miglioramento Modalità di revisione delle azioni	Le azioni saranno revisionate monitorando : <ul style="list-style-type: none"> <li>• La frequenza degli alunni;</li> <li>• Il grado di motivazione e di apprezzamento;</li> <li>• Il livello di apprendimento.</li> </ul>
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Incontri di divulgazione sui risultati raggiunti rivolti ai genitori, pubblicazione sul sito dei report sulle attività più significative svolte durante il corso , per consentire la documentazione e la diffusione di buone pratiche.
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il progetto sarà implementato dall'utilizzo funzionale a una didattica innovativa di attrezzature multimediale quali LIM, tablet, PC...

### Progetto ORGANIZZIAMOCI

<b>Progetto ORGANIZZIAMOCI</b>	
Responsabile del progetto	Docenti
Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
Progettare attività di natura inter-multi-pluri disciplinare	- Migliorare l'organizzazione delle attività scolastiche quotidiane , con particolare riferimento alla sostituzione dei docenti assenti -Aumento della percentuale di studenti diplomati nelle fasce di voto da 8 a 10 e lode

	<p>-Raggiungere un effetto scuola almeno pari /leggermente superiore alla media regionale</p> <p>- Migliorare globalmente i risultati in uscita degli studenti</p> <p>- Ottenimento di punteggi nelle prove di Italiano e Matematica del III anno della scuola Secondaria di I grado di livello pari o superiore a quelli delle classi della scuola Primaria</p>
Relazione tra la linea strategica del piano e il progetto	Nella scuola è necessario attivare percorsi vari per potenziare gli esiti degli alunni secondo metodologie diverse dal lavoro in aula. Lavorare a gruppi aperti su tematiche trasversali può essere un buon punto di partenza per potenziare le competenze realizzando progetti inter-multi-pluridisciplinari.
Risorse umane necessarie	Docenti interni e/o esterni Personale ATA per la vigilanza
Destinatari del progetto	Alunni della scuola primaria e secondaria di I grado
La realizzazione del progetto Descrizione delle principali fasi di attuazione	Il progetto si articolerà in tre fasi:iniziale ,fase intermedia , fase finale.
Descrizione delle attività Per la diffusione del progetto	Pubblicità sul sito della scuola e condivisione di buone pratiche negli Organi Collegiali.
Il monitoraggio	IL monitoraggio sarà effettuato questionari online per docenti e da questionari cartacei per gli alunni.
Note sul monitoraggio	Il monitoraggio sarà integrato da una autovalutazione da parte del l'alunno sul percorso effettuato.
Target	Il target preventivato è il miglioramento degli esiti degli alunni in generale.
Il riesame e il miglioramento Modalità di revisione delle azioni	Le azioni saranno revisionate monitorando: numero di attività realizzate
Descrizione delle attività di diffusione dei Risultati	pubblicazione sul sito della documentazione prodotta.
Note sulle possibilità di implementazione del Progetto	Il progetto sarà implementato dall'utilizzo funzionale a una didattica innovativa di attrezzature multimediale quali LIM,tablet, PC...

### 3.3 Rapporti tra diversi ordini di scuole

#### PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Considerata la “centralità” dell’alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell’età, sono previste, nell’ambito dell’autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola e dell’orientamento.

L’Istituto Comprensivo consente la progettazione di un curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Negli anni dell’infanzia la scuola accoglie, promuove, arricchisce l’esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all’interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

#### LA SCUOLA

- Garantisce a tutti il diritto allo studio
- Accoglie le diversità
- Promuove la motivazione ad apprendere
- Favorisce la costruzione di una positiva storia scolastica.
- **Attiva procedure e strumenti condivisi dai tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado), finalizzati a realizzare la continuità educativa e didattica ed i processi di orientamento.**

Vengono curati i rapporti tra i tre ordini di scuola attraverso la costituzione di commissioni che propongono iniziative finalizzate a:

- passaggio di informazioni;
- realizzazione di attività comuni;
- raccordi disciplinari.

La continuità educativa è uno dei pilastri del processo educativo, investe l’intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto degli alunni a un processo scolastico unitario. Si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Pertanto si rende necessario elaborare un progetto di “Continuità verticale” che risponda alle richieste degli alunni e dove l’idea centrale è quella di costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento in un clima culturale e relazionale positivo che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del “nuovo” che renda meno traumatico il passaggio da un ordine di scuola all’altro.

**Nella logica della “Continuità educativa” è stato strutturato un progetto allegato al presente documento .**

### PROGETTAZIONE PON ANNO 2020-2021

**-10.8.6A-FESRPON-MO-2020-27-Smart class- 2020 - 4878 del 17/04/2020-FSR- Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo (realizzato)**

**- Avviso 19146 del 06/07/2020 - (FSE) - (FdR) - PER IL SUPPORTO A STUDENTESSE E STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E DI SECONDO GRADO PER LIBRI DI TESTO E KIT SCOLASTICI (realizzato)**

**Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi**

**Azione 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line.**

Il progetto è finalizzato all'acquisto di supporti, libri e kit didattici anche da concedere in comodato d'uso a studentesse e studenti in difficoltà garantendo pari opportunità e diritto allo studio. La scuola potrà individuare le studentesse e gli studenti in difficoltà cui assegnare libri di testo e altri sussidi didattici acquistati grazie alle risorse messe a disposizione dal presente avviso fra quelli che non godono di analoghe forme di sostegno e le cui famiglie possano documentare situazioni di disagio economico anche a causa degli effetti connessi alla diffusione del COVID-19.

#### **PIANO SCUOLA ESTATE**

Il Piano Scuola Estate, nato per accompagnare le Istituzioni scolastiche nell'organizzazione e gestione di iniziative per rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali di studentesse e studenti per recuperare la socialità almeno in parte perduta ed accompagnarli al nuovo anno scolastico, si articola in 3 macro-fasi interconnesse da modulare valorizzando le peculiarità del contesto in cui opera la scuola e in base agli ambiti di autonomia. Le risorse finanziarie ottenute dalla nostra scuola per promuovere la progettazione e la realizzazione delle attività sono:

**D.L. 41 del 22 marzo 2021- art. 31, comma 6 ;**

**PON " Per la scuola" 2014-2020 .**

Relativamente ai PON, di seguito l'elenco delle azioni previste :

**-Avviso 9707 del 27/04/2021 - FSE e FDR - Apprendimento e socialità (in fase di esecuzione)**

#### **10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti**

##### **Progetto : La chiave del successo formativo**

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione

dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.

I percorsi di formazione sono volti a:

- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia;
- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente;
- Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

### **Moduli :“Educazione motoria; sport; gioco didattico”**

#### **Scopriamo insieme la pallavolo**

In età scolare praticare sport e soprattutto sport di squadra fa bene per migliorare lo stato emotivo dei bambini e degli adolescenti. Si cresce anche attraverso la capacità di gioire insieme per una vittoria e di soffrire insieme e di supportarsi ed aiutarsi dopo una sconfitta. Questo allenamento alla gestione e partecipazione al gruppo aiuta di conseguenza a gestire meglio i piccoli conflitti che si presentano nel vivere quotidiano e ad affrontare i problemi con più ottimismo. Il laboratorio, svolto nel rispetto delle norme anti-Covid vigenti, intende rafforzare la possibilità per tutti i bambini e adolescenti di praticare con divertimento e soddisfazione uno sport anche nei casi in cui non si è propriamente portati per quella disciplina per la relazione positiva che il gioco di squadra può dare.

#### **A scuola con il corpo**

L'impatto che l'attività sportiva ha sui giovani è ampiamente sottovalutato e lo è ancora di più se si considerano gli effetti positivi, in termini di riabilitazione e recupero della socializzazione, che l'attività sportiva svolge sulle persone disabili e in condizione di svantaggio sociale. Per quanto possibile, le attività saranno a contatto con l'ambiente naturale. La proposta didattica, svolta nel rispetto delle norme anti-Covid vigenti, intende favorire attraverso le pratiche motorie e sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo, favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza.

### **Modulo : “Musica e Canto ”**

#### **A tempo di musica!**

I balli/gioco sono danze collettive in cui ci sono dei momenti di imprevedibilità dovuta ai dispositivi ludici della sfida, della scelta e del “come se”. A livello relazionale la danza collettiva richiede azioni socio-motorie di tipo cooperativo, dove nessuno vince e nessuno perde. Nei balli/gioco si innescano anche delle sfide; ci possono essere vincitori e vinti che, però, restano tali per la sola durata di una frase musicale. Il laboratorio è caratterizzato da momenti in cui i danzatori-giocatori si devono scegliere oppure da momenti in cui i partecipanti giocano a far finta di salutarsi, di muoversi come un orso, di arrabbiarsi, etc.

**- Avviso 9707 del 27/04/2021 - FSE e FDR - Apprendimento e socialità ( in fase di**

esecuzione)

## **10.2.2 - Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base**

### **10.2.2A - Competenze di base**

#### **Progetto: AbilMente**

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

I percorsi di formazione sono volti a:

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base;
- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;
- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

#### **Moduli : “Competenza alfabetica funzionale “**

##### **L'alfabeto del benessere**

La lingua italiana è caratterizzata da una trasversalità intrinseca in quanto veicolo per lo studio delle altre discipline e condizione indispensabile per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali. L'apprendimento mnemonico di regole, tipico dell'insegnamento della grammatica tradizionale e normativa, può essere superato a favore di pratiche in classe di riflessione e confronto sul meccanismo di funzionamento della lingua. In questo senso l'attività didattica prevede l'adozione di un modello esplicativo della struttura e del funzionamento del sistema della lingua come quello della “grammatica valenziale” e lo svolgimento di giochi linguistici, che possono rendere l'apprendimento dinamico e stimolante.

##### **Letture...che avventura!**

Lo stile e le regole di discussione devono essere basati sul rispetto e sull'accoglienza dei reciproci punti di vista. Nel laboratorio, la discussione nei gruppi di lettura viene guidata da un moderatore che svolge una funzione essenzialmente metodologica e fornisce al gruppo spunti e strumenti utili per la discussione, vigila sul rispetto delle regole che il gruppo autonomamente si è dato. Le attività dei gruppi di lettura saranno svolte all'interno della biblioteca “che sono il luogo fisico in cui abitano i libri” o in spazi appositamente predisposti con disponibilità di testi o all'aria aperta.

**LeggiAMO**

Lo stile e le regole di discussione devono essere basati sul rispetto e sull'accoglienza dei reciproci punti di vista. Nel laboratorio, la discussione nei gruppi di lettura viene guidata da un moderatore che svolge una funzione essenzialmente metodologica e fornisce al gruppo spunti e strumenti utili per la discussione, vigila sul rispetto delle regole che il gruppo autonomamente si è dato. Le attività dei gruppi di lettura saranno svolte all'interno della biblioteca "che sono il luogo fisico in cui abitano i libri" o in spazi appositamente predisposti con disponibilità di testi o all'aria aperta.

**La magia dei linguaggi**

Lo sviluppo delle competenze linguistiche richiede pratiche immersive, meno cristallizzate e tradizionali quali spiegazione, interrogazione, compito scritto in classe, ma sempre più orientate sulla funzione euristica della lingua e all'esplorazione cognitiva della realtà. In particolare, il laboratorio si concentra su:

- le diverse modalità di comprensione dei testi per analizzarli e commentarli, per studiarli o ancora per usarli nelle proprie attività di scrittura anche in occasioni reali;
- lo sviluppo delle abilità dell'ascolto e del parlato, spesso trascurate nell'insegnamento dell'italiano, con interventi focalizzati sulle situazioni comunicative, aspetti di relazione, aspetti di contenuto nella comunicazione in classe, anche attraverso un'impostazione dialogica della lezione.

**L'arte dell'ascolto**

Lo sviluppo delle competenze linguistiche richiede pratiche immersive, meno cristallizzate e tradizionali quali spiegazione, interrogazione, compito scritto in classe, ma sempre più orientate sulla funzione euristica della lingua e all'esplorazione cognitiva della realtà. In particolare, il laboratorio si concentra su:

- le diverse modalità di comprensione dei testi per analizzarli e commentarli, per studiarli o ancora per usarli nelle proprie attività di scrittura anche in occasioni reali;
- lo sviluppo delle abilità dell'ascolto e del parlato, spesso trascurate nell'insegnamento dell'italiano, con interventi focalizzati sulle situazioni comunicative, aspetti di relazione, aspetti di contenuto nella comunicazione in classe, anche attraverso un'impostazione dialogica della lezione.

**Moduli : "Competenza multilinguistica"****Let's get started!/ Let's improve our english/ Fun with English/ Let's speak english!**

La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio

"comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti.

**Moduli: "Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)"**

**La matematica non è un problema! /Giochiamo con i numeri e con le forme**

Il percorso di apprendimento più efficace, che sarà utilizzato per il potenziamento, non è di carattere deduttivo, dalla legge all'esemplificazione, ma induttivo: partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano si evidenziano quegli elementi utili e si avvia una riflessione per arrivare alla generalizzazione e ad un modello matematico. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno, quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente.

### **Osservo, tocco e imparo!/ Scienze in gioco**

Le STEM vanno nella direzione di un approccio integrato alle discipline di ambito scientifico. Nel laboratorio si offre agli alunni il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca.

### **Laboratorio di problem solving**

Il percorso di apprendimento più efficace, che sarà utilizzato per il potenziamento, non è di carattere deduttivo, dalla legge all'esemplificazione, ma induttivo: partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano si evidenziano quegli elementi utili e si avvia una riflessione per arrivare alla generalizzazione e ad un modello matematico. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno, quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente.

### **Modulo: "Competenza digitale"**

#### **Verso il pensiero computazionale**

Il pensiero computazionale, il coding e la robotica educativa costituiscono una priorità per l'aggiornamento del curriculum sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione. Il

laboratorio sarà dedicato all'apprendimento dei principi di base della programmazione con l'utilizzo di strumenti e kit robotici.

### **Modulo: "Competenza in materia di cittadinanza"**

#### **L'isola della sostenibilità**

L'educazione all'ambiente naturale e alla natura si basa anche su esperienze di tipo laboratoriale per conoscere gli attrezzi per la coltivazione, le aiuole delle piante officinali, i diversi cereali, l'orto e le sue stagioni, le piante aromatiche, la raccolta di fiori o foglie per sperimentare la conservazione e l'uso delle piante raccolte.

Il percorso prevede attività di apprendimento e sperimentazione, quali ciclo vitale delle piante e loro differenze, i frutti e i semi, vita degli insetti (il loro corpo, il loro colore, le zampe, la bocca, gli elementi di difesa; danze e mimetismi; crescita e sviluppo), conoscenza degli animali della fattoria, percorsi di orticoltura e floricoltura, finalizzati a sviluppare abilità pratiche e manuali, di osservazione e conoscenza “sul campo” dei cicli biologici dei vegetali e degli animali.

### **Moduli: “Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale “**

#### **Corri, salta, impara!**

L’impatto che l’attività sportiva ha sui giovani è ampiamente sottovalutato e lo è ancora di più se si considerano gli effetti positivi, in termini di riabilitazione e recupero della socializzazione, che l’attività sportiva svolge sulle persone disabili e in condizione di svantaggio sociale. Per quanto possibile, le attività saranno a contatto con l’ambiente naturale.

La proposta didattica, che sarà svolta nel rispetto delle norme anti-Covid, intende favorire attraverso le pratiche motorie e sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell’ansia attraverso il movimento corporeo, favorire la percezione dell’altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza. In ogni caso, nella scelta dello sport è necessario iniziare dagli interessi del bambino o dell’adolescente.

#### **Giù la maschera!**

Le attività del laboratorio mirano a stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno, come scambio di idee, di apprendimento e di integrazione sociale. I partecipanti saranno coinvolti nella scoperta dell’arte quale unione di teatro, musica e danza attraverso la preparazione e realizzazione di uno spettacolo. Professionisti specializzati nelle diverse discipline artistiche potranno arricchire le basi culturali dei partecipanti attraverso attività di recitazione, uniti a momenti di scrittura creativa, per mettere mano al copione anche ricorrendo a nuovi linguaggi e nuove forme di espressione.

- 31068 del 27/10/2020-FSR-Realizzazione di smart class ODS- primo e secondo ciclo (non approvato)
- 20480 del 20/07/2021-FESR REACT EU- Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole (**autorizzato**)
- 28966 del 06/09/2021- FESR REACT EU-Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione (**autorizzato**)

### **3.5 Piano Nazionale Scuola Digitale**

**PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)**, un Piano a valenza pluriennale che indirizza concretamente l’attività di tutta l’Amministrazione, con azioni già finanziate che saranno prese in carico dalle singole Direzioni del Ministero per l’attuazione.

Il Piano contribuisce a “catalizzare” l’impiego di più fonti di risorse a favore dell’innovazione digitale, a partire dai Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della

legge 107/2015 (La Buona Scuola).

Le azioni previste si articolano nei quattro ambiti fondamentali:

**strumenti, competenze, contenuti, formazione e accompagnamento.**

Nell'ambito delle attività del Piano è stata individuata anche nel nostro Istituto Comprensivo la figura dell'animatore digitale, un "esperto" nel settore del digitale che avrà il compito di gestire attività di formazione interna, coinvolgere la comunità scolastica e trovare soluzioni innovative per la didattica. In particolare, la legge 107 prevede che, dall'anno 2016, tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati:
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

A tale proposito, l'animatore digitale sarà fruitore di una formazione specifica per "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale". Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

Il suo profilo (azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

**Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni

della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal piano digitale della scuola, sono previsti i seguenti interventi suddivisi nel triennio e coordinati con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa:

a.s. 2021/2022	
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi.</li> <li>● Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li> <li>● Utilizzo da parte dei docenti dell’e-portfolio e stesura dell’e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.</li> <li>● Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.</li> <li>● Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>● Formazione per l’uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.</li> <li>● Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (es. uso del linguaggio Scratch).</li> <li>● Sostegno all’utilizzo del registro elettronico.</li> <li>● Formazione sull’uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: creazione di classi virtuali, uso social network,....</li> <li>● Sperimentazione di percorsi didattici basati sull’utilizzo di dispositivi individuali(BYOD).</li> <li>● Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> <li>● Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali (Per il corrente anno scolastico sono in fase di esecuzione le seguenti azioni: -Piano nazionale per la scuola digitale.Equipe formative territoriali- Iniziativa didattica nazionale “Innovamenti”; -Protocollo d’intesa n.10 del 24 novembre 2020-Manifestazione di interesse percorsi formativi della didattica digitale-Fondazione “I Lincei per la scuola “)</li> </ul>

<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema.</li> <li>• Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.</li> <li>• Implementazione sul sito scolastico di uno spazio web dedicato al PNSD per la documentazione e la diffusione delle azioni relative al Piano stesso.</li> <li>• Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.</li> <li>• Raccolta e pubblicizzazione sul sito istituzionale delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.</li> <li>• Utilizzo di strumenti per la condivisione tra docenti e con gli alunni (gruppi,community).</li> <li>• Partecipazione a iniziative nazionali per la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.</li> <li>• Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.</li> </ul>
<p>Creazione di soluzioni innovative</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrazione, ampliamento della rete Wi-Fi di Istituto.</li> <li>• Accesso a Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.</li> <li>• Creazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e dei docenti.</li> <li>• Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch – Scratch 4 Arduino).</li> <li>• Utilizzo di classi virtuali (community,classroom).</li> <li>• Aggiornamento dei <i>curricula</i> verticali per la costruzione di competenze digitali, trasversali o disciplinari.</li> <li>• Realizzazione di nuovi ambienti di digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: webquest, flipped classroom, BYOD, eTwinning.</li> <li>• Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.</li> <li>• Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali.</li> <li>• Creazione di aule 2.0 o 3.0</li> <li>• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto per valutare eventuali nuovi acquisti.</li> <li>• Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali sulla base delle azioni del PNSD.</li> </ul> <p>( Per il corrente anno scolastico è In fase di esecuzione l'azione : Avviso pubblico per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle stem - "Stem by stem")</p>

Il piano di intervento proposto, essendo parte di un Piano Triennale, potrebbe essere modificato o subire delle modifiche in itinere, secondo le necessità espresse dal personale della scuola, dagli alunni, dalle famiglie, dal territorio.

Sulla base dei finanziamenti dei PON "Per la Scuola - competenze e ambienti per

l'apprendimento" si evidenzia ancora di più la nostra intenzione di migliorare, dal punto di vista dell'infrastruttura, la rete e i servizi ad essa legati per continuare il cammino verso le innovazioni e ottenere una ricaduta sia sulla didattica, sia sul funzionamento e sull'organizzazione scolastica, puntando a un'innovazione generale. Si potranno sviluppare e migliorare servizi come l'e-learning, la gestione dei contenuti digitali, le lezioni con le LIM e altri supporti informatici, la didattica laboratoriale, le attività a classi aperte, le attività di coding, flipped classroom e altre sperimentazioni e la comunicazione scuola- famiglia.

### 3.6 Inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni con disabilità, agli alunni con disturbi evolutivi specifici o in qualunque condizione di svantaggio. Riteniamo che la scuola abbia il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo.

Per quanto riguarda gli alunni "certificati", ogni equipe/consiglio di classe predispone, come prevede la normativa, un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dei servizi territoriali.

Conformemente all'art. 15 comma 2 della legge quadro 05/02/1992 n.104 e alla restante normativa di riferimento, è stato istituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, diretto dal Dirigente Scolastico, composto dagli insegnanti di sostegno e dagli insegnanti di classe e coordinato dalla Funzione Strumentale Area n. 3: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: inclusione e benessere a scuola, con il compito di:

- organizzare al meglio le risorse assegnate e predisporre le attività da realizzare;
- confrontare, coordinare e verificare i progetti che si realizzano nelle classi.

La Direttiva 27-12-2012 ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di

tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali – BES. L'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali impegna docenti, alunni e genitori e rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica.

In attinenza alle linee guida delineate nel nostro Istituto saranno predisposti:

- Interventi a favore degli studenti con disabilità certificata (H);
- Interventi a favore degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA);
- Interventi a favore degli studenti in situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico- culturale, psico-pedagogico (BES).

In tal senso la Scuola si impegna a promuovere la cultura dell'integrazione, affinché ogni persona emerga nella sua diversità e secondo la propria potenzialità e abilità.

Il diritto all'educazione e all'istruzione dovranno tradursi in percorsi formativi ed educativi personalizzati, in funzione delle necessità emerse, che non si limiteranno alla semplice trasmissione di conoscenze, ma comprenderanno una vasta gamma di relazioni umane e sociali. Per favorire l'integrazione/inclusione la scuola si avvale di insegnanti specializzati e non (i docenti di sostegno) e di personale messo a disposizione dal servizio socio-sanitario locale (operatori di assistenza).

Le situazioni di svantaggio, anche temporanee, possono compromettere in modo significativo la frequenza e il positivo svolgimento del percorso scolastico e formativo di ogni allievo, per cui la scuola è chiamata ad attuare interventi educativo-didattici specifici.

In ogni caso le attività di integrazione/inclusione riguardano tutta la classe in cui è

inserito l'alunno e coinvolgono tutti i docenti e parte del personale ATA.

La Legge Quadro prevede, altresì, che per ogni alunno in situazione di svantaggio, si costituisca un fascicolo personale contenente la diagnosi clinica, la diagnosi funzionale, il profilo dinamico funzionale, che costituiranno la base di partenza per una completa ed efficace costruzione del piano di lavoro personalizzato.

Le attività di sostegno mireranno a favorire nell'alunno:

- l'acquisizione di una positiva immagine di sé, per mezzo dell'identificazione e della interazione con coetanei e adulti;
- l'acquisizione dell'autonomia personale, intesa come capacità di fare scelte, prendere decisioni;
- la strutturazione di processi di apprendimento che sviluppino le capacità cognitive e comunicativo – sociali dell'alunno.

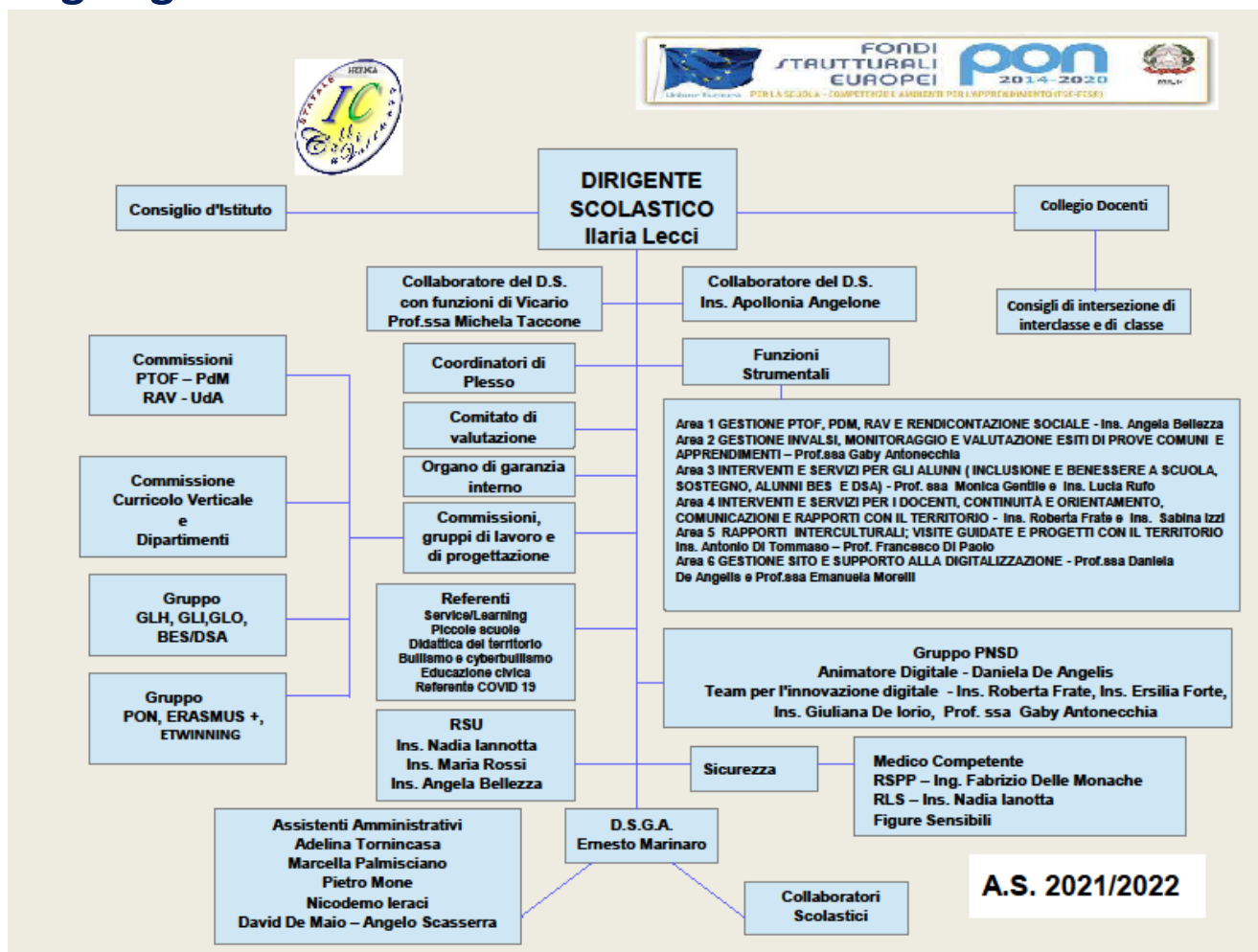
Per ciascun alunno con certificazione, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio socio-sanitario territoriale, stende il profilo dinamico funzionale (PDF) e predisponde un apposito piano educativo personalizzato (PEI/PDP

## Parte 4 ORGANIZZAZIONE

### 4.1 Modello organizzativo

#### Periodo Didattico: Quadrimestri

#### Organigramma



### 4.2 Reti e convenzioni attivate

Tipologia e contenuto dell'accordo	Azioni da realizzare	Risultati attesi	Ruolo assunto dalla scuola nella rete:
<b>RETE DI AMBITO 4</b>	Adozione di modelli e procedure uniformi - Razionalizzazione di pratiche amministrative - Razionalizzazione degli atti connessi alla gestione della scuola	Attività di ricerca, di formazione professionale, di confronto e supporto alla progettazione e pianificazione, di networking miranti a: - realizzare progetti e iniziative	Partecipazione alla rete

		didattiche, educative, sportive e culturali di interesse territoriale per alunni e docenti; - valorizzare le risorse professionali	
<b>Progetti in rete</b>			
<b>Scuola Attiva Kids</b>	Progetto di educazione motoria riconfermato dagli anni scolastici precedenti, si rivolge alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria di concerto con il CONI	Valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita	Partecipazione alla rete
<b>Scuola Attiva Junior</b>	Progetto di educazione motoria riconfermato dagli anni scolastici precedenti, si rivolge alle classi della Scuola Secondaria di primo grado di concerto con il CONI (specialità Duathlon - FITRI e Rugby - FIR)	Promuovere percorsi di orientamento sportivo	Partecipazione alla rete
<b>Piccoli eroi per la scuola</b>	Progetto ludico-motorio per la Scuola dell'Infanzia "Piccoli eroi a scuola, gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella Scuola dell'Infanzia	Potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici.	Partecipazione alla rete
<b>Progetto "Noi comunità"</b>	Promosso dalla AEPP, propone assistenza scolastica e supporto psicologico agli alunni e alle famiglie	Prevenire, sostenere e gestire le difficoltà che possono presentarsi durante il II ciclo della vita.	Partecipazione alla rete
<b>Progetto "22 giornate della biodiversità" (che è il prosieguo del progetto della "Didattica del Territorio" realizzato negli scorsi anni )</b>	Prevede nel corso dell'anno lavori e attività relative ad un tema scelto per una specifica tematica proposta. In chiusura del progetto l'Istituto	Incrementare la conoscenza delle varie tematiche della Biodiversità legate al territorio	Partecipazione alla rete

	sarà protagonista di un evento finale previsto a Fornelli il 22/ 05/2022 in cui si rappresenterà una rievocazione storica		
<b>Progetto Ente Parco (PNALM)</b>	Attività di educazione ambientale rivolte agli Istituti Scolastici ricadenti nei tre versanti del territorio, Abruzzo, Lazio e Molise	Comunicare la bellezza della natura, il valore stesso del Parco e le differenti tematiche ambientali	Partecipazione alla rete
<b>Progetto Frutta nelle scuole</b>	In collaborazione con il MI e con il Ministero della Salute, progetto che prevede la distribuzione di frutta nelle scuole primarie	Educare gli alunni ad un'alimentazione corretta	Partecipazione alla rete
<b>Progetto aree interne Mainarde</b>	Attività di alleanza educativa, innovazione tecnologica e benessere scolastico.	Promozione dell'inclusione, dell'uso di tecnologie didattiche e metodologie innovative, del benessere scolastico.	Partecipazione alla rete comune capofila Castel San Vincenzo

L'Istituto Comprensivo aderisce, nel corso del triennio, ad accordi di rete con le scuole ed altri Enti del territorio, per la realizzazione di azioni e obiettivi comuni.

## **Allegati**

Regolamento d'Istituto

Regolamento DDI

Piano di Inclusione

Piano di Formazione

Curricolo di Istituto

Curricolo verticale di Educazione Civica

Progetto Continuità e Orientamento

Progetti extracurricolari